

**VERBALE n. 12 del Senato Accademico**  
***Adunanza ordinaria telematica del 27 ottobre 2020***

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 10:00, si è riunito il Senato Accademico in seduta ordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 21.10.2020 prot. n. 95832 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Dipartimento di Medicina e Chirurgia: attivazione;
4. Incarico di Direttore Generale: parere;
5. Definizione di un modello e conseguenti strategie di gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ateneo;
6. Regolamento dell'Ateneo sugli spin off: determinazioni;
7. Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.): determinazioni;
8. VQR 2015-2019: proposta di nuovo cronoprogramma;
9. Fondo Ricerca di Base di Ateneo – esercizio 2020 – proposta di criteri di utilizzo formulata dalla Commissione "Ricerca Scientifica e Terza Missione" - parere;
10. Proposta di rideterminazione indennità Garante di Ateneo;
11. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale" A.A. 2020/2021- parere;
12. Istituzione e attivazione master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" A.A. 2020/2021- parere;
13. Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti – Public health and official control of food" A.A. 2020/2021- parere;
14. Chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 di professore di II fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019: autorizzazione assunzione in servizio – parere;
- 14Bis. Chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019: autorizzazione assunzione in servizio – parere;^

15. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/03 - autorizzazione posto – parere;
16. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/10: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere;
17. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Dott.ssa Silvia Pandolfi. Autorizzazione addendum contratto n. 46/2018 - parere;
18. Aspettativa art. 12 D.P.R. n. 382/1980 Dott. Alfonso Iorio – parere vincolante;
19. Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001 - parere;
20. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Paolo Carbone: parere vincolante;
21. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Enrico Carloni: parere vincolante;
22. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Enrico Cieri: parere vincolante;
23. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Riccardo Cruzzolin: parere vincolante;
24. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante;
25. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Daniela Farinelli: parere vincolante;
26. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Marco Ferrante: parere vincolante;
27. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antimo Gioiello: parere vincolante;
28. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Annalisa Giusti: parere vincolante;
29. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Pierluigi Milone: parere vincolante;
30. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alessandro Montrone: parere vincolante;
31. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti: parere vincolante;
32. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Cristiano Perugini: parere vincolante;
33. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antonio Pierri: parere vincolante;
34. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Anna Laura Pisello: parere vincolante;

35. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante;
36. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Luca Rugini: parere vincolante;
37. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante;
38. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Francesca Tizi: parere vincolante;
39. Nomina del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) dell'Università degli Studi di Perugia – parere;
40. Nomina del Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P) – parere;
41. Centro Interuniversitario di Ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data – Plant-Data - determinazioni;
42. Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale (CERICLET) - determinazioni;
43. Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, altri Atenei e la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi, per la realizzazione del progetto "Percorsi Assisi". Determinazioni;
44. Fun Projects: presentazione del progetto e proposte di determinazioni nel merito;
45. Partecipazione RTI per "Sviluppo di un applicativo software per l'identificazione dinamica ed il monitoraggio dinamico continuo "predittivo" di ponti e viadotti" – committente ANAS s.p.a. - parere;
46. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
47. Varie ed eventuali.

^Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 97380 del 23.10.2020.

L'adunanza, presso la sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO-

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Daniele FIORETTO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Giuseppe AMBROSIO – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Paolo PUC CETTI – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Pietro BUZZINI – Vice Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Stefano ERAMO – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, la Prof.ssa Roberta FILIPPUC CI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, i Sigg.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico - amministrativo e CEL, i Sigg.ri, Paolo FIORE, Simone EMILI e Stefano PARISSE - Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2 e la Sig.ra Angela DE NICOLA - Rappresentante degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 26 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 10:15 durante l'intervento del Ministro per l'Università e la Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi, si connette il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne.
- alle ore 11:18, durante la trattazione del punto n. 5 all'odg, si disconnette per problemi di connessione il Sig. Stefano PARISSÉ – Rappresentante degli Studenti;
- alle ore 11:30, al termine della trattazione del punto n. 5 all'odg, si disconnette il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1;
- alle ore 11:59, al termine della trattazione del punto n. 10 all'odg, si disconnette il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2.

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti n. 2 e n. 44 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Ricerca, valutazione e fund-raising, Prof. Helios VOCCA;
- relativamente alla trattazione dei punti n. 2 e n. 6 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, Prof. Gabriele CRUCIANI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Tutela dell'ambiente e politiche energetiche, Prof. Paolo BELARDI e il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente ai punti n. 3 e dal punto n. 41 al n. 43 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 11 al n. 13 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI.



## **IL PRESIDENTE**

Annuncia ai componenti del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Perugia, una gradita sorpresa ovvero che si collegherà in diretta per un saluto il Ministro dell'Università e della Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi.

Alle ore dieci inizia il collegamento.

Il Presidente, nel salutare il Ministro Prof. Manfredi, esprime un profondo ringraziamento per le incoraggianti notizie provenienti dal sistema universitario che confermano la riscoperta del senso di appartenenza nei giovani, basato su due pilastri: il rilevante investimento sul diritto allo studio e l'eccellente capacità di risposta dimostrata dal sistema universitario all'emergenza, pur non avendo avuto tempo per una preparazione, sia tecnologica che culturale, per affrontare un così inaspettato evento pandemico. Aggiunge inoltre ringraziamenti anche a nome della Comunità accademica per l'opera instancabile del Ministro e per il rapporto, diretto e costante, che ha garantito le condizioni che hanno permesso di sostenere la comunità universitaria. Al contempo, continua il Presidente, sente il dovere di rivolgere il proprio ringraziamento anche agli straordinari studenti, che hanno collaborato attivamente, in modo propositivo e costante unitamente al personale TAB e CEL, per assicurare la gestione dell'Università. Nessuno si è tirato indietro, sottolinea il Presidente, ritrovando un forte senso di appartenenza. Ribadisce come i colleghi docenti hanno sempre garantito una grandissima disponibilità e spirito di servizio. Tutto questo, precisa il Presidente, ha consentito all'Ateneo di reagire all'emergenza in meno di una settimana e continuare a garantire didattica, ricerca e servizi pur nel desiderio di tutti di una università in presenza. Nel frattempo sono state messe in sicurezza le aule di tutto l'Ateneo e, rivolgendosi al Ministro, sottolinea, come l'Ateneo di Perugia si prenda particolarmente cura delle proprie matricole, prorogando, altresì, fino al 9 novembre la scadenza per le immatricolazioni. Al riguardo comunica come i risultati delle immatricolazioni siano stati incoraggianti: un aumento delle immatricolazioni che rende l'Ateneo particolarmente orgoglioso. Ricorda infatti al Ministro e al Senato l'aumento di circa il 45% nel numero delle nostre attuali immatricolazioni rispetto a quelle dell'anno accademico precedente e rispetto anche alla corrente media italiana che è stata del 5-10%. Sottolinea che il 42% di queste matricole proviene da fuori regione e che ogni regione italiana ne è rappresentata, il 4,5% sono cittadini di altre nazioni e il 60% sono donne. Un successo quindi del nostro Ateneo e della sua rinnovata presenza sia nello scenario nazionale che regionale. Tiene comunque a precisare che ciò non è un successo solo di questa Università ma è condiviso con tutto il sistema universitario italiano. Si sente inoltre di rivolgere ringraziamenti al Ministro,

anche a nome della Città e della Regione, per lo straordinario supporto che ha dato e che continua a dare. Fa, infine, presente come l'Ateneo di Perugia si stia impegnando al massimo delle proprie possibilità: a breve saranno distribuiti più di 2000 tablet per ridurre il digital divide, grazie anche all'azione del Ministero. Da ultimo il Presidente ritiene doveroso rivolgere al Ministro una sollecitazione importante, riguardo alla questione – tenuta particolarmente a cuore anche dallo stesso Ministro - che coinvolge il reclutamento dei ricercatori universitari abilitati e dei giovani ricercatori precari. E' un percorso di giustizia, sottolinea il Presidente, che ricade sul futuro di tutti noi, futuro che deve essere di speranza. E a questo proposito, conclude il Presidente, vuole rivolgere l'augurio al Ministro di potere avere presto la sua presenza in Ateneo, per dimostrargli l'affetto e il sostegno di questa Università.

Il Ministro Manfredi, ringraziando il Rettore per le parole di apprezzamento e supporto, ha replicato come sia lui a ringraziare l'Ateneo e come sia particolarmente orgoglioso di rappresentare, come Ministro, l'Università degli Studi di Perugia. L'Ateneo ha dato grande prova di sé. La società sta riscoprendo il valore del contributo delle università alla coesione del paese. Avrebbe voluto essere lì con i Senatori, ma non nasconde che la situazione è difficile e delicata e non ci si può aspettare che cambi da un giorno all'altro. Per questo sono necessari, oggi più che mai, sottolinea il Ministro, coesione, senso delle Istituzioni e senso di responsabilità. L'aumento delle immatricolazioni è un grande segnale proveniente dall'intero paese e i risultati raggiunti dall'Ateneo di Perugia gli fanno particolarmente piacere. Garantisce che il Ministero sta facendo il massimo per mettere l'Università nella condizione di esprimere pienamente il proprio potenziale. E' d'accordo con il Rettore che la narrazione che vuole la gioventù attuale come poco responsabile non è veritiera. I nostri studenti hanno dimostrato grandissimo senso di responsabilità, anche nelle aule accademiche, fornendo un contributo propositivo sull'individuazione di soluzioni. L'intervento ministeriale sul diritto allo studio e per il superamento del digital divide è un importante segnale di attenzione nei loro confronti. Certamente non ancora sufficiente ma il Ministero continuerà a lavorarci con grande impegno. Ha voluto insistere molto sulla didattica blended, ma ha ritenuto fondamentale dare un segnale di continuità, garantendo, anche se in modo limitato, la didattica in presenza. Il forte senso di comunità che si sta sviluppando è un punto cruciale e possiede anche un valore simbolico: il nostro sistema universitario rappresenta una parte del paese che funziona e che riesce a garantire un senso di normalità che in questo momento può dare tranquillità e speranza. Ci sono stati, anche nel decreto rilancio, interventi importanti e si sta cercando di dare nella finanziaria risposte concrete, consolidando la no tax area e misure per il diritto allo studio. Considera anche lui particolarmente rilevante la

questione dei ricercatori abilitati, che non hanno a oggi ricevuto il giusto riconoscimento. Per questo si sta lavorando a un piano straordinario che attualmente prevede per 1000 ricercatori l'avanzamento e la presa di servizio nel 2022. Si vuole raddoppiare questo numero, portando da 1000 a 2000 i posti disponibili, anticipando la presa di servizio a gennaio 2021. Dai calcoli, questo consentirà di soddisfare tutte le legittime aspirazioni. Ma c'è di più: entro fine anno si inaugurerà un piano straordinario per 3300 posti per i ricercatori di tipo B e si emanerà il bando PRIN con uno stanziamento di circa 700 milioni di Euro per la ricerca libera e di base. Anche ai ricercatori di tipo A, ad esempio i post-dottorati, si sta cercando di offrire le migliori opportunità possibili. E' stato incrementato il Fondo di Funzionamento Ordinario e così spera di fare per il 2022, per dare respiro ai bilanci degli atenei. Sono stati, non nasconde il Ministro, dieci mesi molti faticosi ma è stato avviato un percorso importante. Il Governo ha mostrato interesse per il mondo universitario, in tutte le sue componenti. Anche per il personale TAB e CEL si prevede un intervento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che vada in questa direzione. La comunità, prosegue il Ministro, si costruisce dando attenzione a tutte le sue componenti, ed è importante che tutti si sentano parte di un progetto comune. Conferma inoltre il Ministro che farà interventi sempre più massicci sul diritto allo studio, anche vista la straordinaria risposta data dagli studenti. L'intervento sulla tassazione si è dimostrato efficace, portando all'incremento degli iscritti in tutta Italia. Un segnale positivo che parte dalla fiducia nel futuro. Dobbiamo sforzarci, sottolinea il Ministro, di mantenere la comunità coesa, dando attenzione in primis a quei settori che più hanno pagato il prezzo dei provvedimenti adottati al fine di garantire la sicurezza di tutti. Non dobbiamo perdere il contatto tra noi, tra tutte le componenti della società. Aggiungo, per i colleghi dell'area medica, che entro il 9 novembre si completerà l'iter per la pubblicazione delle graduatorie degli specializzandi, incrementate fino a 15000 posti, previsti in finanziaria anche per l'anno prossimo, azzerando così il cosiddetto imbuto formativo. Il personale medico e sanitario sta lavorando sotto grande pressione, fornendo un contributo straordinario al Sistema Sanitario Nazionale. A loro va il suo più sentito ringraziamento. E' fiducioso che, guidati da spirito pratico e continuando a dimostrare grande coesione si riuscirà ad attraversare questa tempesta e portare la nave in un porto sicuro. Nel salutare tutto il Senato, lo ringrazia dell'invito, particolarmente gradito anche in quanto da più di un anno non partecipava a una seduta di Senato Accademico.

Il Presidente, nel salutare il Ministro dell'Università e Ricerca, rivolge altresì un pensiero alle componenti del Senato.

Le parole del Ministro confermano che è in atto una riscoperta del sistema universitario. In molti si rivolgono all'Ateneo, per la qualità della nostra ricerca, dell'offerta formativa, ma anche per molti altri aspetti, come quello, pertinente all'area umanistica, della tutela del patrimonio. È una bella sensazione vedere un paese intero che vede l'opportunità di investire nelle università per garantire la crescita della comunità. Desidera formulare un personale ringraziamento al Ministro Manfredi per la sua grande disponibilità ed esprimergli il sostegno della comunità accademica dell'Università degli Studi di Perugia.



Delibera n. 1

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Sottopone all'approvazione dei Senatori il verbale della seduta ordinaria del 22 settembre 2020 del Senato Accademico per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Senato Accademico del 22 settembre 2020;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Senato Accademico del 22 settembre 2020

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. A)

<b>O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.</b>
---

### **IL PRESIDENTE**

**A)** Fa presente che il Sig. Simone Emili è stato nominato nel Senato Accademico, in qualità di rappresentante della componente studentesca per la restante parte del biennio accademico 2019-2022, a seguito della decadenza del Sig. Daniele Salvanti. Desidera quindi porgere il saluto di benvenuto, rallegrandosi con lui per la designazione. Nel ribadire come la componente studentesca stia offrendo una collaborazione importante all'Ateneo, esprime la certezza che la presenza del Senatore Emili rappresenterà una ulteriore occasione per rafforzare questa collaborazione non solo in questo Consesso.

**B)** Ravvisata l'opportunità di coordinare con i Dipartimenti dell'Ateneo tutte le azioni di programmazione ed investimento in materia di Ricerca e Terza Missione;  
 Facendo seguito alla serie di incontri che i Delegati, Professori Helios Vocca e Gabriele Cruciani, hanno condotto nei Dipartimenti, con lo scopo di avviare un percorso di condivisione, in termini di risorse infrastrutturali, e di co-programmazione politico-strategica;  
 Rappresentato che sono attualmente in discussione nelle sedi dipartimentali il "*Manifesto Ricerca e Terza Missione*", il "*Piano delle Azioni condivise*", il "*Progetto C-Labs*" e il "*Progetto FUN-Projects*", che costituiscono i documenti programmatici sui quali declinare tutti i piani attuativi in materia di Ricerca e Terza Missione;  
 Presa visione del documento di consultazione, predisposto, in collaborazione con i rispettivi Osservatori, dai Delegati Proff. Helios Vocca e Gabriele Cruciani, da sottoporre ai Dipartimenti al fine di una ricognizione sulle ipotesi programmatiche e strategiche che i Dipartimenti medesimi intendono attuare - in materia di Ricerca e Terza Missione - nel prossimo triennio 2021-2023.

### **INVITA**

Il Delegato al settore Ricerca, Valutazione e Fund Raising, Prof. Helios Vocca e il Delegato al settore Terza Missione, Prof. Gabriele Cruciani ognuno per la sua parte di competenza, ad illustrare ai Senatori i principali contenuti del documento di consultazione sopracitato, allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore Ricerca, Valutazione e Fund Raising, Prof. Helios Vocca fa presente che, come noto, i Direttori dei Dipartimenti hanno ricevuto e alcuni discusso il "Manifesto Ricerca e Terza Missione" contenente una proposta elaborata dalla Governance per la riorganizzazione della Ricerca e Terza Missione finalizzato ad operare in tali ambiti un salto di qualità, mettendo a sistema ciò che già esiste nell'Ateneo. Essere un Ateneo generalista, sottolinea il Delegato è un punto di forza ma può essere al tempo stesso una debolezza, se non gestito in modo organizzato e attento. Infatti, appena insediata la nuova Governance, continua il Prof. Vocca, insieme al Prof. Cruciani, è stata fatta una ricognizione di tutti i Dipartimenti e dei loro laboratori ed è stato rilevato che sicuramente siamo un Ateneo di grande qualità dal punto di vista soprattutto individuale, ma quello su cui siamo un po' carenti è la presenza di un'organizzazione alle spalle, di un supporto dell'Ateneo. Ciò ha portato ad una riflessione che ha generato il Manifesto che si basa su tre principi fondamentali:

- l'istituzione delle figure di project manager per la ricerca, figure chiave che avranno l'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'incoming della progettualità nazionale ed internazionale.
- la creazione di azioni trasversali di Ateneo, seguendo, ad esempio, i cluster generali individuati nel Piano Nazionale della Ricerca - PNR e in Horizon Europe, che comprendono competenze di vario genere. Per raggiungere questi obiettivi è necessario mettere insieme delle azioni ben gestite ed organizzate, individuando delle figure di riferimento che le possano guidare, per realizzare una ricerca trans-dipartimentale.
- la realizzazione o l'individuazione di laboratori trasversali. Dalla ricognizione interna effettuata, è emerso che l'Ateneo ha strutture e strumentazioni importanti che tuttavia spesso sono chiusi nei Dipartimenti per gruppi di ricerca, non sempre sono usati, a volte sono duplicati, altre sottoutilizzati. In un Ateneo che si rispetti, sottolinea il Delegato, è necessario mettere a sistema le proprie strutture in modo tale da renderle disponibili a tutti a seconda delle esigenze.

Conseguentemente, al fine di rendere la Ricerca e la Terza Missione più efficiente, è stato, altresì predisposto il presente documento che, come già anticipato ai Direttori dei Dipartimenti, è intenzione della Governance inviare loro per individuare lo stato attuale della Ricerca e della Terza Missione e determinare gli obiettivi per il piano 2021-2023. Il documento, spiega il Delegato, è di semplice compilazione, diviso in due sezioni, una dedicata alla Ricerca e l'altra alla Terza Missione. Nella sezione Ricerca, la prima parte prevede la descrizione dell'attuale organizzazione interna

dedicata alla gestione e al monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento e l'indicazione degli ambiti di ricerca. Segue poi una swot analysis, ovvero l'analisi dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e dei rischi dei Dipartimenti nell'ambito della produzione scientifica, dell'internazionalizzazione e del Fund raising e la descrizione del piano che il Dipartimento prevede per il 2021-2023 sempre negli ambiti della produzione scientifica, internazionalizzazione e Fund raising. Tutto ciò, conclude il Delegato, per cercare di fare un punto sulla situazione, verificando le potenzialità che ci sono nei Dipartimenti nei settori della Ricerca e ovviamente della terza Missione, per capire dove intervenire, dove insistere, dove distribuire risorse in modo che tutto l'Ateneo cresca, in quanto la vera forza di un Ateneo generalista sta nella crescita comune. Lascia quindi la parola al Delegato per il settore Terza Missione, Prof Gabriele Cruciani.

Il Prof. Cruciani, nel sottolineare l'importanza che la progettualità della ricerca sia trasferita in azioni concrete, sottolinea come durante la ricognizione interna è stato rilevato un importante divario tra i Dipartimenti e quindi occorre procedere con un'azione di riallineamento. Informa il Consiglio che l'Ateneo ha vinto un progetto cofinanziato per due posizioni: un KTM Knowledge transfert manager e un IP Innovation promoter, che saranno inseriti da novembre nell'ufficio ILO. Aggiunge, a quanto già illustrato dal Prof. Vocca, che le schede che saranno inviate permetteranno di individuare le figure interne ai Dipartimenti che coadiuveranno la squadra di Terza Missione e, ai fini dell'accreditamento dell'Anvur, permetteranno l'individuazione di specifici indicatori.

Il Presidente, nel ringraziare i Delegati Vocca e Cruciani, coglie l'occasione per estendere i ringraziamenti al Pro Rettore Prof. Fausto Elisei e a tutta la Governance con cui desidera condividere la visione di Ateneo. Fa presente che questo Ateneo deve riappropriarsi, anche attraverso i propri Organi, del dibattito e delle discussioni, come appunto oggi si farà nel successivo punto all'odg n. 5, in quanto il Senato innanzitutto, ma in qualche caso anche il Consiglio di Amministrazione, non devono limitarsi ad essere meri organi deliberanti ma devono anche rappresentare una vera sede di discussione e di riflessione sui risultati raggiunti e sugli obiettivi da raggiungere. Nel sottolineare come il lavoro che stanno facendo i Delegati, sia per la complessità del momento sia per gli obiettivi che la Governance si è posta, richiede da parte loro un grande sforzo e impegno, tiene ad esprimere ancora una volta apprezzamento nei loro confronti.

- C)** Fa presente che nei giorni scorsi è stata comunicata la notizia del rilevante aumento presso il nostro Ateneo delle immatricolazioni ed entro il 9 novembre

questo dato potrà essere perfezionato. Nel sottolineare come questo aumento sia ovviamente motivo di grande soddisfazione, fa presente tuttavia come lo stesso confermi chiaramente il fatto che più si rafforza il diritto allo studio più i giovani vedono nell'Università una occasione di crescita e di potenziale affermazione dei loro talenti e ambizione. Al riguardo sottolinea che questo investimento dei giovani e delle loro famiglie sul nostro Ateneo, se da una parte ci rende orgogliosi, dall'altra ci impegna a rispondere pienamente al loro investimento di fiducia. Questa risposta, continua il Presidente, deve esser altresì data dalle istituzioni locali con cui siamo in collegamento e che auspica non facciano mancare il loro sostegno. Questi giovani, sottolinea il Presidente, si sono rivolti all'Ateneo di Perugia non solo perché sono state fatte delle scelte strategiche importanti, quali ad es. quelle della no tax area, ma anche perché credono in quello che l'Ateneo sta facendo, nella sua capacità di ospitarli e nella qualità degli insegnamenti che può erogare, per cui invita tutti a non deludere queste aspettative perché questo è un compito di cui l'Ateneo deve farsi carico.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Dipartimento di Medicina e Chirurgia: attivazione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare l'art. 37, comma 1, ai sensi del quale, l'Università si articola in Dipartimenti, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, con la quale è stata, tra l'altro, approvata, l'attivazione dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2013, a far data dal 1° gennaio 2014, secondo le proposte e gli accordi avanzati dai preesistenti Dipartimenti e dalle preesistenti Facoltà, tra cui i Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014 con le quali, rispettivamente, su parere favorevole del Senato Accademico, è stata deliberata l'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia quale struttura di raccordo tra il Dipartimento di Medicina, il Dipartimento di Medicina Sperimentale e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ed è stata disposta l'attivazione della medesima, ai sensi dell'art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico del 28 aprile 2020, con la quale:

- è stato approvato il Progetto scientifico e didattico del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, unitamente alle afferenze al medesimo, dando per recepite nel suddetto progetto le correzioni connesse ai modesti errori materiali segnalati dai referenti;
- è stato, conseguentemente, istituito il Dipartimento di MEDICINA E CHIRURGIA;
- sono stati rimessi alla tempistica delineata nel Progetto e, in particolare, al punto 6 dello stesso, tutti gli incombenzi amministrativi, gestionali, contabili necessari per garantire, senza soluzione di continuità, la regolare prosecuzione - nel passaggio dai

tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia – di tutte le attività anche didattiche (ivi inclusi Corsi di Studio, Scuole di Specializzazione, Master, Scuole di Dottorato, Scuole di perfezionamento, ecc.) e scientifiche;

- è stato indicato, quale Decano del Dipartimento istituito, competente a provvedere agli adempimenti elettorali delle componenti del personale tecnico – amministrativo del Consiglio e del Direttore del Dipartimento, il Prof. Paolo PUCETTI.

Richiamato l'art. 90 del Regolamento Generale di Ateneo, in ordine, tra l'altro, alle procedure elettorali prodromiche all'attivazione di un nuovo Dipartimento;

Visto il D.D.G. n. 92 del 20 maggio 2020 con il quale è stato disposto che *"Il personale tecnico amministrativo attualmente in servizio presso i Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, analiticamente individuato nell'allegato 1 al presente quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è assegnato al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2020, a decorrere dalla sua attivazione, in attuazione delle previsioni di cui al punto 6 lett. b) ed al punto 7 lett. b) del Progetto scientifico e didattico-formativo del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2020"*;

Dato atto che, all'esito di detta assegnazione, il Decano dell'attivanda Struttura, ai sensi dell'art. 91 del Regolamento Generale di Ateneo, ha avviato le procedure per l'elezione dei rappresentanti del personale tecnico e amministrativo nel Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia, che si è conclusa con la nomina con D. R. n. 1713 del 6 ottobre 2020;

Dato, altresì, atto che, in data 29 e 30 settembre 2020, si sono svolte le votazioni studentesche, indette con provvedimenti rettorali, per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio dell'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia e, perfezionata la proclamazione provvisoria, si procederà, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi ovvero in caso di definitivo rigetto degli stessi, alla proclamazione definitiva e alla nomina;

Richiamata la citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile u.s., nella parte in cui approvava l'elenco delle afferenze al Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Dato atto che con note prot. n. 44363 e n. 44349 del 15 maggio 2020, rispettivamente, il Prof. Alberto Pasqualucci, professore di I fascia per il SSD MED/41 "Anestesiologia" e il Dott. Alfonso Iorio, ricercatore per il SSD MED/09 "Medicina Interna" hanno manifestato la volontà di afferire all'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia, mentre nessuna comunicazione è stata effettuata in riscontro alla richiesta

istruttoria inviata alla Prof.ssa Laura Pasqualucci, Professore di II fascia per il SSD MED/15, "Malattie del sangue";

Dato atto che dalla data di istituzione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia sono cessati i seguenti docenti:

- Dott.ssa Del Papa Beatrice;
- La Prof.ssa Graziana Lupattelli;
- La Dott.ssa Maria Rita Micheli;
- Il Prof. Mauro Pessia;
- Il Dott. Antonio Pierini.

Dato ulteriormente atto che, *medio tempore*, il Prof. Michele Scialpi ha assunto il nuovo ruolo di Professore di I fascia;

Emerso, da una prima istruttoria, che dalla data di istituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia risultano essere stati nominati quali ricercatori a tempo determinato:

a) afferenti al Dipartimento di Medicina:

- la Dott.ssa Valeria Cardinali, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/15 "Malattie del sangue";
- la Dott.ssa Di Giacomo Danika, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/46 "Scienze tecniche di medicina di laboratorio";
- il Dott. Simone Simoni, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/26 "Neurologia";
- il Dott. Daniele Sorcini, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/50 "Scienze tecniche mediche applicate";
- la Dott.ssa Luisa Tasselli, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/15 "Malattie del sangue";

b) afferenti al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche:

- il Dott. Giovanni Cochetti, Ricercatore a Tempo Determinato per il SSD MED/24 Urologia";

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 di istituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e, in particolare, il Progetto didattico-formativo, nel testo approvato dalla medesima;

Dato atto che *medio tempore* non è pervenuta alcuna richiesta di modifica e/o integrazione del medesimo, né sono emerse necessità di aggiornamento dello stesso;

Visto l'art. 89, u.c. del Regolamento Generale di Ateneo ai sensi del quale, compiute tutte le operazioni previste nella delibera di istituzione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, delibera l'attivazione di nuovi Dipartimenti di Ateneo;

Rilevato che l'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia dal 1° novembre 2020 comporterà la contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti dell'Area Medica (Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche), nonché della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia quale Struttura di raccordo tra i Dipartimenti medesimi, con conseguente venir meno degli Organi di dette Strutture; Dato atto che, come diffusamente esposto nel citato Progetto didattico-formativo, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia - in corrispondenza alla sua attivazione ed alla contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti attualmente esistenti e della Scuola Interdipartimentale - subentrerà senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, le responsabilità e gli impegni già assunti da questi ultimi in relazione all'organizzazione e gestione dei Corsi di Studio anche interdipartimentali già istituiti e indicati nel Progetto medesimo, rimanendo pertanto immutati i rispettivi progetti formativi, da intendersi espressamente richiamati e trascritti nel Progetto ancorché non materialmente allegati, nonché il complessivo apporto che, in termini di CFU, sarà garantito dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia in luogo dei tre Dipartimenti di Area medica;

Ribadito, in ordine ai Corsi interdipartimentali, l'impegno assunto nel Progetto medesimo di adottare, successivamente all'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - ai sensi della normativa statutaria e regolamentare di Ateneo - ogni eventuale adeguamento del caso, relativo all'organizzazione amministrativa di detti Corsi espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, che sia richiesto in conseguenza della istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Ricordato, altresì che, dal piano di fattibilità del progetto, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia subentrerà, senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale, Scienze Chirurgiche e Biomediche e della Scuola, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente in capo alle tre Strutture dipartimentali, sulla base della ricognizione di tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche e scientifiche, oltre che negli aspetti logistici (spazi e risorse strumentali, entrambi, a qualunque fine destinati) contrattuali, amministrativi ed economico-finanziari in capo ai tre Dipartimenti e alla Scuola che cesseranno in concomitanza con l'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto l'art. 89, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo, il quale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, delibera la attivazione di nuovi Dipartimenti di Ateneo;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, comma 2 lett. c. e 20, comma 2 lett. o., recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Dipartimenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il Settore riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, nell'illustrare il punto in trattazione, ricorda al Senato che circa sei mesi fa il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato, aveva approvato il Progetto scientifico e didattico del Dipartimento unico di Medicina e Chirurgia e, conseguentemente, era stato istituito. Inoltre erano stati rimessi alla tempistica delineata nel Progetto tutti gli incombenti amministrativi, gestionali, contabili necessari per garantire, senza soluzione di continuità, la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - di tutte le attività anche didattiche e scientifiche. Medio tempore, continua il Delegato, si sono svolte altresì, le elezioni della componente del personale Tab e delle rappresentanze studentesche nel Consiglio di Dipartimento. Con la presente delibera, precisa il Delegato, il Senato esprime il proprio parere all'attivazione del Dipartimento medesimo, a far data dal 1° novembre 2020, e alla contestuale disattivazione dalla medesima data dei tre Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche nonché della Struttura di raccordo denominata Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c., 20, comma 2 lett. o. e 37;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e in particolare gli artt. 89, 90 e 91;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico del 28 aprile 2020, è stata, tra l'altro, disposta l'approvazione del Progetto scientifico e didattico del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, unitamente alle afferenze al medesimo e, conseguente, l'istituzione del Dipartimento di MEDICINA E CHIRURGIA;

Visto il D.D.G. n. 92 del 20 maggio 2020 di assegnazione del personale tecnico – amministrativo al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia dal 1° novembre 2020;

Preso atto dell'intervenuto perfezionamento, con la nomina, dei rappresentanti del personale tecnico e amministrativo nel Consiglio dell'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Preso, altresì, atto quanto alla rappresentanza studentesca in detto Consiglio che, intervenuta la proclamazione provvisoria, si procederà, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi ovvero in caso di definitivo rigetto degli stessi, alla proclamazione definitiva e alla nomina;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 38, comma 3 dello Statuto di Ateneo, con riferimento ai docenti che hanno formalizzato, a seguito di apposita richiesta, la propria volontà di aderire al nuovo Dipartimento successivamente all'istituzione del medesimo, e precisamente il Prof. Alberto Pasqualucci e il Dott. Alfonso Iorio di accogliere la richiesta di afferenza all'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 38, comma 3 dello Statuto di Ateneo, con riferimento alla Prof.ssa Laura Pasqualucci che non ha formalizzato, a seguito delle apposite richieste, la propria volontà di afferenza, che per omogeneità rispetto al SSD di appartenenza debba afferire all'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Preso, altresì atto della cessazione dal ruolo dei seguenti docenti: Dott.ssa Del Papa Beatrice; Prof.ssa Graziana Lupattelli, Dott.ssa Maria Rita Micheli, Prof. Mauro Pessia, Dott. Antonio Pierini;

Ritenuto con riferimento ai docenti nominati *medio tempore* nel ruolo (riportati in narrativa), di dover acquisire la loro afferenza;

Tenuto conto che dall'istituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia non sono emerse necessità di aggiornamento del Progetto didattico-formativo come approvato in sede di delibera di istituzione del Dipartimento in trattazione;

Valutato e condiviso che l'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia comporterà la contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti dell'Area Medica (Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche), nonché della Scuola, quale Struttura di raccordo fra i Dipartimenti medesimi, con conseguente venir meno degli Organi di dette Strutture;

Condiviso, come diffusamente esposto nel citato Progetto didattico-formativo, che il Dipartimento di Medicina e Chirurgia - in corrispondenza alla sua attivazione ed alla contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti attualmente esistenti e della Scuola Interdipartimentale - subentrerà senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, le responsabilità e gli impegni già assunti da questi ultimi in relazione all'organizzazione e gestione dei Corsi di Studio anche interdipartimentali già istituiti e indicati nel Progetto medesimo, rimanendo pertanto immutati i rispettivi progetti formativi, da intendersi espressamente richiamati e trascritti nel Progetto ancorché non materialmente allegati, nonché il complessivo apporto che, in termini di CFU, sarà garantito dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia in luogo dei tre Dipartimenti di Area medica;

Condiviso, altresì, conformemente a quanto indicato nel Progetto medesimo, in ordine ai Corsi interdipartimentali, che il Dipartimento di Medicina e Chirurgia adotterà ogni eventuale adeguamento del caso, relativo all'organizzazione amministrativa di detti Corsi espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, che sia richiesto in conseguenza della istituzione ed attivazione del medesimo;

Valutato e condiviso che il Dipartimento di Medicina e Chirurgia subentrerà, senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale, Scienze Chirurgiche e Biomediche e della Scuola, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente, in capo alle Strutture medesime, sulla base della ricognizione di tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche e scientifiche, oltre che negli aspetti logistici (spazi e risorse strumentali, entrambi, a qualunque fine destinati) contrattuali, amministrativi ed economico-finanziari in capo ai tre Dipartimenti e alla Scuola che cesseranno in concomitanza con l'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia; All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole all'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, a far data dal 1° novembre 2020 secondo il Progetto scientifico e didattico, già approvato in sede di istituzione, e alla contestuale disattivazione dalla medesima data dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche nonché della Struttura di raccordo denominata Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia;

❖ di approvare l'afferenza dei seguenti docenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia:

- Prof. Alberto Pasqualucci, professore di I fascia per il SSD MED/41 "Anestesiologia";
- Dott. Alfonso Iorio, ricercatore per il SSD MED/09 "Medicina Interna";
- Prof.ssa Laura Pasqualucci, Professore di II fascia per il SSD MED/15, "Malattie del sangue".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Incarico di Direttore Generale: parere.</b>
--

<i>Dirigenti Responsabili:</i>
--------------------------------

<i>Direttore Generale – Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità – Ufficio Organi collegiali</i>
--

<i>Dirigente della Ripartizione del personale</i>
---

### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, segnatamente l'art. 2, comma 1 lett. a), n) ed o);

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012, rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;

Visti in particolare l'art. 10, comma 3 lett. f), l'art. 16, comma 2 lett. e), l'art. 20, comma 2 lett. p), e l'art. 24, commi 3 e 4, dello Statuto, i quali dispongono che il conferimento e la revoca dell'incarico di Direttore Generale viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, prevedendo, altresì, che il medesimo Consiglio di Amministrazione debba stabilire il relativo trattamento economico in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa statale vigente;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare l'art. 101 disciplinante la selezione e la nomina del Direttore Generale;

Visto l'art. 8 della L. 19 ottobre 1999 n. 370;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 16;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei in attuazione della delega prevista nell'art. 5, l. n. 240/2010";

Visti i CC.CC.NN.LL. relativi al personale dell'Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, per il quadriennio normativo 2006/2009, primo biennio economico 2006/2007, e secondo biennio economico 2008-

2009, sottoscritti il 28.07.2010, ed in particolare l'art. 1, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

Vista la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 22 settembre 2020, con la quale è stato espresso:

- parere favorevole in ordine alla risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato n. 3895/PND sottoscritto in data 21.12.2018, con cui la Dott.ssa Tiziana BONACETO si è impegnata a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo le funzioni di Direttore Generale dell'Ateneo di Perugia per tre anni;
- parere favorevole, al tal fine, in ordine allo schema di accordo per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale n.ro 3895 del 21.12.2018, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso e ad apportare al medesimo eventuali correzioni o integrazioni;
- parere favorevole in ordine allo schema di avviso per l'indizione della selezione pubblica finalizzata alla acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 23 settembre 2020, con la quale è stato:

- ❖ autorizzata la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato n. 3895/PND sottoscritto in data 21.12.2018, con cui la Dott.ssa Tiziana BONACETO si è impegnata a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo le funzioni di Direttore Generale dell'Ateneo di Perugia per tre anni;
- ❖ approvato, al tal fine, lo schema di accordo per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale n.ro 3895 del 21.12.2018, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso e ad apportare al medesimo eventuali correzioni o integrazioni;
- ❖ approvato lo schema di avviso per l'indizione della selezione pubblica finalizzata alla acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della Università degli Studi di Perugia, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso e ad apportare al medesimo eventuali correzioni o integrazioni;

Visto il Decreto Rettorale n. 1683 del 30 settembre 2020 con cui è stata indetta la selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia per un periodo di tre anni;

Visto il Decreto Rettorale n. 1931 del 21 ottobre 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la selezione pubblica, per titoli, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il verbale dei lavori della Commissione in data 22.10.2020 (prot. n. 98729 del 27.10.2020);

Udita la relazione del Rettore, il quale riferisce quanto segue.

Il Rettore e la Commissione unanime - composta dal Pro Rettore Prof. Fausto Elisei, dai Direttori Prof. Andrea Sassi e Prof. Libero Mario Mari e dal Delegato Prof. Daniele Porena, coadiuvati dal Segretario verbalizzante Dott.ssa Alessandra De Nunzio - riunitisi in data 22 ottobre 2020, hanno deciso in primis di attribuire rilevanza, quale criterio fondamentale nella preselezione delle candidature e nella formazione della rosa di cui all'art. 5 dell'avviso, all'esperienza del candidato nelle funzioni dirigenziali in ambito universitario o in Enti operanti nel sistema universitario.

Il Rettore e la Commissione unanime hanno altresì deciso, nella fase successiva di individuazione del nominativo del candidato da proporre, previo parere del Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 dell'avviso, di considerare prioritariamente l'esigenza di individuare una figura dirigenziale che possa essere in grado di coadiuvare e supportare la Governance nell'obiettivo principale di operare un processo di profondo ripensamento e riorganizzazione complessiva dell'amministrazione anche al fine di rilanciare l'Ateneo di Perugia in una dimensione internazionale, così come delineato nelle linee strategiche di indirizzo che la Governance si è data per il prossimo sessennio e che trovano fondamento nel Programma di mandato del Rettore e nelle conseguenti Linee per la programmazione triennale 2021 - 2023.

Sono pervenute 27 candidature. L'elevato numero delle manifestazioni di interesse, sottolinea il Presidente, è un segnale importante dell'attenzione a livello nazionale verso il nostro Ateneo, nonché della linea di trasparenza che questa Governance si è data.

Il Rettore, coadiuvato dalla Commissione, ha proceduto alla valutazione dei curricula dei candidati che presentano i requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso e cioè *"elevata qualificazione professionale"* e *"comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali"* oltre al possesso dei requisiti generali ivi indicati.

All'esito della disamina dei curricula, alcuni dei quali di elevato profilo professionale, il Rettore, coadiuvato dalla Commissione, all'interno della rosa dei nominativi preselezionati, ha riconosciuto al candidato Dott.ssa Anna Vivolo - alla luce della documentata esperienza dirigenziale acquisita nel settore dell'organizzazione e della legislazione universitaria - il profilo professionale più idoneo ad assicurare il

soddisfacimento delle necessità e delle esigenze sopra richiamate di un rinnovamento e riorganizzazione complessiva dell'amministrazione, coerente con il progetto della Governance.

\*\*\*

Ciò premesso, il Magnifico Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. f) dello Statuto, propone di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia alla Dott.ssa Anna Vivolo per un periodo di tre anni;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, e segnatamente l'art. 2, comma 1 lett. a), n) ed o);

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012, rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;

Visti in particolare l'art. 10, comma 3 lett. f), l'art. 16, comma 2 lett. e), l'art. 20, comma 2 lett. p), e l'art. 24, commi 3 e 4, dello Statuto;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare l'art. 101 disciplinante la selezione e la nomina del Direttore Generale;

Visto l'art. 8 della L. 19 ottobre 1999 n. 370;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, ed in particolare l'art. 16;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei in attuazione della delega prevista nell'art. 5, l. n. 240/2010"*;

Visti i CC.CC.NN.LL. relativi al personale dell'Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, per il quadriennio normativo 2006/2009, primo biennio economico 2006/2007, e secondo biennio economico 2008-

2009, sottoscritti il 28.07.2010, ed in particolare l'art. 1, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 22 settembre 2020 con la quale è stato espresso, tra l'altro, parere favorevole in ordine allo schema di avviso per l'indizione della selezione pubblica finalizzata alla acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2020 con la quale è stato approvato, tra l'altro, lo schema di avviso per l'indizione della selezione pubblica finalizzata alla acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della Università degli Studi di Perugia;

Visto il Decreto Rettorale n. 1683 del 30 settembre 2020 con cui è stata indetta la selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia per un periodo di tre anni;

Visto il Decreto Rettorale n. 1931 del 21 ottobre 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la selezione pubblica, per titoli, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il verbale dei lavori della Commissione in data 22.10.2020 (prot. n. 98729 del 27.10.2020);

Udita la relazione del Rettore di cui in premessa e valutata la conseguente proposta, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. f) dello Statuto, di conferire l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Anna Vivolo per un periodo di 3 anni;

Condivisa la proposta formulata dal Rettore e le motivazioni ad essa sottese;

Ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. e) dello Statuto;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole al conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia alla Dott.ssa Anna Vivolo per un periodo di tre anni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. B )

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Definizione di un modello e conseguenti strategie di gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ateneo.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global Service Manutenzione e Qualità</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Visto il progetto elaborato dalla Ripartizione tecnica con il coordinamento del Delegato per il settore Tutela dell'ambiente e politiche energetiche, Prof. Paolo Belardi in merito alla definizione di un modello e delle conseguenti strategie di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;

Ritenuto opportuno presentare sinteticamente al Senato gli aspetti salienti del Progetto medesimo dando così ai Senatori la possibilità di avere il tempo necessario per approfondire e valutare l'argomento tramite il materiale messo a loro disposizione, al fine di operare poi una scelta consapevole;

Invita il Delegato, Prof. Paolo Belardi e il Dirigente della Ripartizione tecnica, Ing. Fabio Piscini ad illustrare i punti principali del progetto, mediante apposite slide allegate al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, prima di dare la parola al Delegato per il settore Tutela dell'ambiente e politiche energetiche, Prof. Paolo Belardi e al Dirigente della Ripartizione tecnica, Ing. Fabio Piscini a cui vanno i suoi ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto, unitamente a tutto lo staff che ha lavorato al Progetto, coglie l'occasione per sottolineare come la presentazione di questo progetto rientra nella volontà di questa Governance di fare in modo che il Senato sia anche un luogo di discussione e riflessione. Con il punto in trattazione viene infatti presentato un progetto di grande rilevanza che la Governance sta portando avanti, riguardante un modello di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. La linea guida è la seguente: oggi si vuole offrire ai Senatori una breve sintesi di quale potrà essere il modello di strategia di gestione del patrimonio immobiliare e poi lasciare a disposizione degli stessi il materiale necessario per poter fare gli opportuni approfondimenti ed inserirlo, solo al termine degli stessi, all'ordine del giorno per una discussione definitiva ed una scelta finale il più possibile condivisa e consapevole. Fa infine presente che ci sono delle pratiche molto virtuose che bisogna guardare con attenzione e interesse e ci sono degli Atenei italiani, come in particolare

il Politecnico di Milano, con cui l'Ateneo ha stretto un rapporto di collaborazione, che sono stati in parte un punto di riferimento per l'ideazione di quello che sarà oggi illustrato. Aggiunge con orgoglio che lo stesso Politecnico in qualche circostanza ha fatto riferimento all'Ateneo di Perugia per alcune puntualizzazioni di attività che l'Ateneo sta iniziando a condurre in maniera virtuosa. Nel rinnovare i ringraziamenti al Delegato, all'Ing. Piscini e a tutto il suo staff, dà la parola al Prof. Belardi.

Il Prof. Belardi, come anticipato dal Presidente, sottolinea che la presentazione odierna vuole essere l'inizio di un percorso condiviso con gli Organi finalizzato alla scelta della futura gestione del patrimonio immobiliare di Ateneo che ha un notevole impatto sia dal punto di vista dei costi di gestione che organizzativo degli uffici preposti alla gestione dello stesso. Per maggiore chiarezza rappresenta che per la gestione del patrimonio sono ipotizzabili tre scenari, tre diverse strategie di gestione, ciascuno dei quali presenta dei pro e dei contro che devono essere attentamente valutati.

La prima strategia, spiega il Delegato, è quella attualmente seguita dall'Ateneo e la sua conferma comporterebbe la gestione interna del patrimonio con la esternalizzazione di tutti i servizi, la seconda strategia prevede sempre una gestione interna della manutenzione con esternalizzazione solo di una parte dei servizi mentre gli altri servizi dovranno essere svolti internamente con assunzione di operai e personale, infine, la terza strategia prevede la gestione completamente esterna dei servizi manutentivi e di cura del patrimonio con contratti di tipo facility management o global service. Conclude la sua premessa, anticipando che la presentazione dell'Ing. Piscini sarà orientata verso quest'ultima ipotesi, fermo restando che questa presentazione vuole essere solo una fase iniziale di confronto in quanto allo stato attuale non è stato assunto alcun impegno e tutte le tre ipotesi sono ancora aperte.

L'Ing. Fabio Piscini, nell'illustrare sinteticamente il lavoro svolto tramite la proiezione di apposite slide, premette che la tecnica usata per la definizione del modello è stata quella del *change management*, ovvero è stata preliminarmente inquadrata la situazione attuale dell'Ateneo e, sulla base degli obiettivi da perseguire, sono stati delineati i possibili scenari percorribili per la gestione del patrimonio.

L'Ing. Piscini innanzitutto rende al Senato una "fotografia", una descrizione generale del patrimonio immobiliare del nostro Ateneo che ha una estensione di circa 370 mila metri quadrati ed è composto da 123 edifici/complessi, eterogenei tra di loro per tipologia e tecnologia costruttiva. Questo patrimonio immobiliare si sviluppa su circa 270 ettari di superficie. Al patrimonio immobiliare di Unipg si aggiunge quello delle Fondazioni, con un'estensione di circa 10 mila metri quadri sviluppati su di una superficie di 513 ettari e articolato in 35 edifici, anch'essi eterogenei come quelli di Unipg, di cui il 63% ha oltre 40 anni di vita e di utilizzo. Nel suo complesso, il nostro

patrimonio immobiliare è dislocato non solo su tutto il territorio regionale, ma anche fuori regione e con alcuni immobili all'estero.

Relativamente agli interventi manutentivi e conservativi, l'ing. Piscini fa una prima divisione degli edifici fra storici, prossimi al vincolo storico e quelli edificati tra il 1945 e il 1990. Questi ultimi risultano, dal punto di vista manutentivo, i più problematici in quanto, in virtù della scarsa qualità delle tecnologie costruttive e dei materiali impiegati per la loro costruzione, necessitano non solo di interventi di ristrutturazione, ma anche di seri interventi di adeguamento normativo non avvenuti nel passato. Sono stati poi analizzati tutti gli aspetti energetici degli edifici e l'ing. Piscini evidenzia come la quasi totalità (90%) del patrimonio analizzato è rappresentato da edifici in categoria G, cioè "energivori" e caratterizzati da strutture edilizie fortemente disperdenti e con un alto costo energetico. E' stata anche analizzata l'impiantistica esistente, con l'attuale presenza di 57 centrali termiche che hanno un costo annuo di circa 6 milioni di euro fra le spese della gestione degli impianti e l'approvvigionamento energetico. Tutto questo senza che finora sia stato mai previsto, nel medio-lungo termine, l'adozione di una qualche misura di risparmio o contenimento energetico. Attualmente, per la gestione degli impianti di climatizzazione, l'Ateneo ha aderito alla convenzione CONSIP 'Servizio Integrato Energia 3' e, a decorrere dal 1 Ottobre 2015 e con scadenza 30 Settembre 2021, il servizio calore viene fornito dalla ditta ANTAS srl.

L'ing. Piscini spiega che fino a due anni fa, l'Ateneo aveva stipulato tre contratti di Global Service: lotto 1, lotto 2 e un contratto specifico per la sede di Medicina. Ognuno di questi contratti prevedeva la presenza di una segreteria, situata nei locali Unipg, e di alcune unità di personale esternalizzato composto da: - 1 capo commessa; - 1 segretaria; - 2-3 tecnici manutentori con servizio di reperibilità h24/365 giorni all'anno, oltre ad altro personale a supporto di specifiche esigenze. Complessivamente, per ogni contratto di Global Service c'era la presenza di circa 15-20 unità di personale esterno a servizio dell'Ateneo. Inoltre, erano previsti lavori e servizi a richiesta (extra canone) fino ad un massimo di 300.000 euro. Alla scadenza di questi tre contratti, la governance di allora ha preso la decisione di spacchettare tutti i servizi ricompresi nei tre contratti appaltandoli singolarmente. La conseguenza di questa decisione è stata la presenza di una pluralità di ben 21 contratti. Questo spacchettamento ha aumentato notevolmente il carico di lavoro della ripartizione tecnica che si è ritrovata a gestire molti più contratti, oltre all'incombente di tutta la gestione diretta degli immobili che fino a quel momento era stata svolta attraverso i tre contratti di Global Service. Quella decisione, e la conseguente situazione che ne è derivata, ha provocato molte criticità tra cui: nessuna forma di reperibilità; l'assenza di una qualunque manutenzione preventiva con una conseguente manutenzione straordinaria molto più costosa;

l'allungamento dei tempi di intervento nelle chiamate; personale tecnico che deve anche svolgere un'attività amministrativa non di sua competenza e molte altre serie criticità. L'Ing. Piscini sottolinea che si deve imparare da queste scelte errate del passato e dalle loro conseguenze negative per trarne degli obiettivi di miglioramento. L'Ing. Piscini conclude che la tipologia di contratti verso cui si è orientati è, come anticipato dal Prof. Belardi, quello del "Facility Management", cioè la gestione integrata di una pluralità di servizi, processi e supporto degli edifici, dei loro spazi e delle persone, e quello del "Global Service di Manutenzione Immobiliare" (GSMI) che è un contratto di esternalizzazione con il quale un committente affida ad un assuntore, per un periodo di tempo definito, un sistema integrato di manutenzioni immobiliari con piena responsabilità da parte dell'assuntore sui risultati in termini di raggiungimento e/o mantenimento dei livelli di prestazioni stabilite dal committente.

Il Senatore Giuseppe Ambrosio, al termine della presentazione, nell'esprimere i propri complimenti alla Governance, al Prof. Belardi e all'Ing. Piscini per il lavoro svolto che considera doveroso, illuminato e ben proposto, tiene ad evidenziare un potenziale problema relativamente alla procedura di gara e in particolare riguardo al fatto che si possa partecipare ad entrambi i lotti con la conseguenza che una Ditta potrebbe aggiudicarsene tutti e due, sulla base dei criteri di qualità e prezzo e poi scegliere quello più conveniente alla stessa ma non necessariamente rispondente agli interessi dell'Ateneo.

Il Presidente fa presente che tale osservazione va ad aggiungersi ad una riflessione che, in sede di analisi, era stata affrontata dal gruppo di lavoro, relativa ad un'altra possibilità che in qualche modo si potrebbe determinare, ovvero la pratica del c.d. "cartello". Al riguardo fa presente che il gruppo di lavoro sta facendo un'operazione di monitoraggio e sta ipotizzando delle soluzioni per i bandi che impediscano queste pratiche elusive degli obiettivi principali che l'Ateneo si sta dando in quanto esistono degli strumenti che possono garantire e tutelare l'Ateneo medesimo.

L'Ing. Piscini, nel ringraziare il Prof. Ambrosio per l'osservazione, conferma come queste problematiche sono state affrontate dal gruppo di lavoro e si stanno valutando delle soluzioni per poter evitare queste possibili distorsioni, come ad esempio il sistema di selezione a forcella che è uno strumento utilizzato in ambito europeo.

Il Senatore Ambrosio, infine, chiede e riceve chiarimenti in relazione all'ulteriore possibile problematica data dalla partecipazione ai bandi di imprese costituite in Associazioni Temporanee di Impresa.

Il Presidente da ultimo, nel sottolineare come quella di oggi sia stata una prima riflessione su un progetto che la Governance vede come una potenziale grande innovazione su un metodo di gestione, fa presente che l'elemento determinante

rimane sempre la capacità della Pubblica Amministrazione di effettuare controlli sull'effettività delle prestazioni. Al riguardo aggiunge che una figura professionale che gestisca efficacemente i controlli deve avere anche delle competenze piuttosto raffinate e, pertanto, con tutto il gruppo di lavoro è stata prevista una ulteriore formazione per alcuni collaboratori dell'Ateneo così che possano svolgere in maniera altamente specializzata e professionalizzata tutta l'attività di controllo in applicazione di questo tipo di modello di gestione che richiede competenze specifiche.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udita la presentazione relativa alla "Definizione di un modello di gestione e conseguenti strategie di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo", tramite apposite slide allegate al presente verbale;

Condiviso il modus operandi proposto in premessa dal Presidente e le motivazioni ad esso sottese emerse nel corso del dibattito;

- ❖ Prende atto della presentazione del progetto relativo alla definizione di un modello e conseguenti strategie di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo di cui alle slide allegate al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale.



Delibera n. 5

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Regolamento dell'Ateneo sugli spin off: determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio Ilo e Terza Missione</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che, all'art. 1, comma 2, pone tra i fini istituzionali dell'Ateneo il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca scientifica, promuovendo e favorendo la costituzione e lo sviluppo di società finalizzate alla produzione e vendita di beni e servizi in contesti innovativi derivanti in tutto o in parte dai risultati della ricerca, al fine di promuovere lo sviluppo della società;

Visto l'articolo 2, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 297/1999, che definisce come spin off le "società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca";

Visto il "Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off", approvato dal Senato Accademico in data 06/06/2012 ed emanato con D.R. n. 1005 del 14/06/2012, che disciplina le procedure per la costituzione e la partecipazione dell'Università, del personale universitario e di altri soggetti agli spin off, nonché i rapporti tra Università e spin off;

Preso atto che nel corso della seduta della Commissione spin off dell'8 settembre 2020 nel quale, a seguito delle istanze presentate da due società spin off, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni al testo del vigente Regolamento sugli spin off, avendo riguardo, in particolare, alla forma societaria, alla decorrenza e alla durata del periodo di incubazione;

Tenuto conto che la Commissione spin off ha proposto l'introduzione delle seguenti modifiche al vigente Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off:

- inclusione delle Società di capitali di tipo cooperativo, tra quelle accreditabili come spin off, attualmente limitate alle sole srl e spa;
- possibilità di accreditamento di società costituite da meno di 5 anni, fornendo così una definizione certa di "società di recente costituzione" prevista dalla norma. La data di decorrenza del periodo di incubazione ed il conseguente riconoscimento dello status di spin off ammesso ai servizi di incubazione, vengono così determinati: per le costituende società, assunta la delibera del Consiglio di Amministrazione

dell'Università, a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa; per le società costituite da meno di cinque anni, a decorrere dalla data della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

- ampliamento del periodo di incubazione, attualmente limitato a tre anni non rinnovabili, con la previsione di due possibili proroghe, della durata massima di due anni ciascuna, previa valutazione da parte della Commissione spin off di Ateneo;
- previsione speciale per le Srls, con riferimento al recepimento della durata del periodo di incubazione, mediante la sottoscrizione di apposita dichiarazione di impegno da parte del Proponente e del Legale Rappresentante dello spin off, stante l'impossibilità di inserire il suddetto impegno nel testo di "modello standard" di Statuto, previsto dalla legge per le Srls;

Visto il testo del Regolamento contenente le modifiche suesposte, di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, approvato all'unanimità dalla Commissione Statuto e Regolamenti, nel corso della seduta del 07/10/2020;

Condivisa la necessità di apportare le modifiche in parola, in quanto atto dovuto ai fini dell'adeguamento del Regolamento alla normativa vigente;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, Prof. Gabriele Cruciani, nel sottolineare la necessità di apportare alcune modifiche al Regolamento di Ateneo sugli Spin off al fine di allinearli alla normativa internazionale, illustra i principali aspetti su cui sono stati fatti gli interventi indicati in narrativa.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Senato Accademico del 06/06/2012, con il quale è stato approvato il "Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off";

Condivisa la necessità di rivedere ed integrare il testo del suddetto Regolamento, emanato con D.R. n. 1005 del 14/06/2012, mediante l'approvazione del nuovo testo del "Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off", di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale, già approvato dalla Commissione Statuto e Regolamenti nel corso della riunione del 07/10/2020, recependo le proposte di modifica avanzate dalla Commissione spin off in data 08/09/2020;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di approvare, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, le modifiche al "Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli spin off", nella versione di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, come approvata dalla Commissione Statuto e Regolamenti nel corso della riunione del 07/10/2020;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali, subordinatamente all'acquisizione del suddetto parere, di procedere all'emanazione del Regolamento in parola nella versione di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale entro e non oltre il 30/10/2020;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore ad apportare eventuali modifiche agli allegati al Regolamento in oggetto, ove si rendano necessarie ai fini dell'attuazione delle nuove previsioni regolamentari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 6

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<b>O.d.G. n. 7) Oggetto: Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.): determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

#### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'articolo 33 in materia di Centri di Servizi;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.), emanato con D.R. n. 669 del 7/5/2015;

Vista la nota prot. n. 87276 del 01 ottobre 2020, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio del Centro di Ateneo per i musei Scientifici (C.A.M.S.) del 28 settembre 2020, nella cui riunione è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento del C.A.M.S.;

Tenuto conto che detta proposta è stata inoltrata, con e.mail del 6 ottobre 2020, al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Andrea Sassi, in vista della successiva sottoposizione della stessa agli Organi Collegiali;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 7 ottobre 2020 ha esaminato la citata proposta le cui modifiche si sostanziano essenzialmente in un aggiornamento delle funzioni del CAMS (art. 2) e della sua struttura, in particolare con la modifica delle disposizioni relative alla composizione e nomina del Direttore, del Consiglio del Centro e di alcune loro funzioni (artt. 3, 4, 5 e 6), l'introduzione ex novo della figura del Vicedirettore (art. 7), la modifica dell'organizzazione amministrativa (art. 8), l'introduzione di una norma transitoria (art. 10);

Emerso che le modifiche rappresentano un cambio di prospettiva per il Centro con l'allineamento del medesimo agli standard italiani ed europei degli altri Centri di analoghe funzioni, rendendo il CAMS non soltanto un centro che si occupa del patrimonio materiale ma anche di quello immateriale e culturale;

Rilevato altresì che con le citate modifiche si apre la possibilità anche per i ricercatori di ruolo di diventare Direttore del Centro, nonché viene ampliata la composizione del Consiglio ad un rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti;

Tenuto conto che nella citata seduta la Commissione Statuto e Regolamenti ha approvato all'unanimità le modifiche nel testo già allegato al presente verbale con le precisazioni che seguono in grassetto agli articoli indicati:

- art. 4, comma 2, ultimo periodo: "(art. 3 RGA), **ad eccezione del rappresentante degli studenti** che dura in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio studenti che lo ha designato";

- art. 7, comma 4, "Direttore; **in caso di dimissioni o anticipata cessazione** il Vicedirettore...";

Rilevato che al medesimo art. 7 comma 4 deve essere eliminata l'ultima frase "Il Vicedirettore resta in carica per la restante parte del Triennio accademico.", in quanto inserita per evidente errore materiale;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 21 ottobre 2020;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l'art. 53 in materia di Regolamenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Andrea Sassi, fa presente che il Consiglio del Centro ha approvato delle modifiche che si sostanziano essenzialmente in un aggiornamento delle funzioni del CAMS e della sua struttura per un più corretto funzionamento del Centro medesimo introducendo, altresì *ex novo* la figura del Vicedirettore.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare gli artt. 16, 33 e 53;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.);

Vista la nota prot. n. 87276 del 1° ottobre 2020;

Tenuto conto degli esiti della riunione del 7 ottobre 2020 della Commissione Statuto e Regolamenti;

Valutato e condiviso il testo della proposta di modifica del Regolamento in oggetto;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 21 ottobre 2020;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

❖ di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche, come riportate nel testo allegato sub lett. D) al presente verbale, del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 7

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<b>O.d.G. n. 8) Oggetto: VQR 2015-2019: proposta di nuovo cronoprogramma.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Valutazione della Ricerca</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare, gli artt. 1 e 5, in base ai quali l'ANVUR verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito, anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l'espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;

Visto l'articolo 60, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilendo che "*... di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate ... dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR)*";

Visto il D.M. del 29.11.2019 n. 1110, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015 - 2019 con il quale è stato avviato il processo VQR 2015-2019 per poter disporre, in relazione al medesimo quinquennio di riferimento, di un quadro aggiornato della qualità della ricerca delle Istituzioni interessate, da utilizzare anche ai fini della allocazione dei trasferimenti statali alle Università e agli Enti di ricerca;

Visto il Bando di partecipazione al processo VQR 2015-2019 approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR ed emanato con Decreto n. 1 del 3 gennaio 2020;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data 25 marzo 2020, con la quale:

- sono state approvate le Linee Guida UniPG VQR 2015-2019 nelle quali sono individuate, per i ricercatori coinvolti (RicVQR), per i Dipartimenti, per i Comitati dipartimentali (C-Dip VQR) e per il Comitato di Ateneo (C-At VQR), le assunzioni di responsabilità in ordine alle attività da svolgere nel rispetto delle scadenze indicate, ai fini di una corretta e efficace gestione del processo VQR 2015-2019;
- è stato costituito, ai fini dell'attuazione del processo VQR 2015-2019 nei termini e nelle modalità previste dalle citate Linee Guida, un Comitato di Ateneo (C-At VQR);

- i Dipartimenti sono stati chiamati a costituire un Comitato dipartimentale di gestione del processo (C-Dip VQR) con le funzioni attribuite nell'ambito delle Linee Guida;
- è stato raccomandato ai ricercatori coinvolti di applicarsi con il massimo senso di responsabilità istituzionale nelle azioni che li vedono interessati dal processo, ricordando che l'esercizio di valutazione rivolge l'interesse non alle *performance* dei singoli bensì delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne e, pertanto, il risultato finale sarà frutto della collaborazione di ognuno nel perseguire tutti i possibili percorsi di ottimizzazione;
- è stata demandata al Rettore l'adozione di tutti i provvedimenti necessari, urgenti ed improcrastinabili, relativi alla riformulazione di eventuali fasi e azioni del processo e delle scadenze ora indicate nel cronoprogramma.

Viste le Linee guida di Ateneo riformulate esclusivamente nelle scadenze del processo interne all'Ateneo con D.R. n. 522 del 31 marzo 2020, ratificato nella seduta del Senato Accademico del 28 aprile 2020, su proposta avanzata congiuntamente dalla Commissione permanente del S.A. del 27 marzo 2020 e dal Comitato di Ateneo VQR, a seguito della rimodulazione del Cronoprogramma VQR 2015-2019 deliberata dal Consiglio Direttivo di ANVUR in data 25 marzo 2020, in considerazione della situazione di limitata operatività delle Università nell'attuale situazione di gestione dell'emergenza epidemiologica;

Vista la nota del Ministro dell'Università e Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi, del 9 aprile 2020, con la quale sono state preannunciate modifiche alle Linee Guida del 29 novembre 2019, allo scopo di differire la data finale di completamento delle attività di valutazione;

Visto il successivo comunicato di ANVUR pubblicato *on line* in data 22 aprile 2020 sulla rivisitazione del cronoprogramma VQR 2015-2019, all'esito delle modifiche alle Linee Guida anticipate con la predetta nota ministeriale;

Tenuto conto che le attività previste dalle Linee guida di Ateneo sono state *medio tempore* avviate ed espletate nel rispetto dei tempi stabiliti e che il Comitato di Ateneo VQR in data 23 aprile 2020, a seguito della nota ministeriale e del comunicato ANVUR, ha disposto di annullare tutte le scadenze successive previste dal cronoprogramma interno, evidenziando che:

1. nulla verrà perso per il futuro dei lavori di raccolta dei subset dei prodotti che molti ricercatori hanno già trasmesso ai Comitati Dipartimentali e delle operazioni di bonifica/integrazione sul Catalogo IRIS;
2. in attesa di poter riformulare il quadro delle scadenze interne, è lasciata ai C-Dip, anche in funzione della maturità e della completezza delle attività in corso in ogni singolo Dipartimento, la facoltà di decidere quali attività eventualmente portare

avanti e con quali tempi. Tra di esse gli autori potranno avviare le opportune verifiche in merito alle possibilità di deposito del pdf editoriale per la VQR e di altra versione per l'accesso aperto, relativamente ai prodotti prescelti;

Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 444 del giorno 11 agosto 2020, con il quale è stata disposta l'integrazione delle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019 ed in particolare è stato previsto/a:

- il differimento del termine di pubblicazione dei risultati della VQR 2015-2019 di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto n. 1110/2019 al 15 marzo 2022, fatte salve eventuali ulteriori proroghe disposte in relazione all'emergenza epidemiologica, tenuto in ogni caso conto dell'esigenza di assicurare l'utilizzo dei predetti risultati ai fini del finanziamento delle università e degli enti di ricerca entro il 2022;
- la modifica delle disposizioni in materia di coautori di cui all'art. 4, comma 2 del DM 1110/2019 nei seguenti termini: "Le Istituzioni, con riferimento alle strutture sottoposte a valutazione, scelgono un numero di prodotti di ricerca da valutare relativi al quinquennio 2015-2019, pari al triplo del numero dei ricercatori afferenti alla struttura da valutare, prevedendo che: a) per ogni ricercatore si può presentare un numero massimo di prodotti pari a 4; b) nel caso di più di cinque coautori, il numero di Istituzioni che possono presentare lo stesso prodotto è ordinariamente limitato a un massimo di 7, salvo quanto previsto nel bando ANVUR in base alle caratteristiche di pubblicazione dell'Area o di specifici ambiti disciplinari della stessa. Nel caso di conferimento dello stesso prodotto da parte di un numero di Istituzioni superiore a quello previsto, ogni Istituzione è tenuta a conferire un prodotto aggiuntivo dello stesso o di altro ricercatore dello stesso Dipartimento e Area scientifica; in tal caso il numero massimo di prodotti di cui alla lettera a) è pari a 8; c) il numero massimo di Dipartimenti o strutture assimilate della stessa Istituzione che possono presentare lo stesso prodotto è definito dal bando dell'ANVUR".
- l'adeguamento del Bando VQR 2015-2019, adottato con decreto del Presidente di ANVUR del 3 gennaio 2020, n. 1, alle modifiche introdotte dal Decreto ministeriale entro 45 giorni dall'adozione dello stesso.

Visto il Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con le modifiche che recepiscono le integrazioni disposte con D.M. n. 444 dell'11 agosto 2020, le ulteriori precisazioni che si è ritenuto di dover formulare in relazione ad alcune fasi ed aspetti regolamentari del processo e, da ultimo non per importanza, il nuovo cronoprogramma delle attività previste all'art. 11;

Visti gli esiti della seduta della Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica" svoltasi il 21 ottobre 2020, nel corso della quale - dopo l'illustrazione di tutte le modifiche salienti ai fini del processo VQR 2015-2019 di

Ateneo - è stata approvata la proposta di nuovo cronoprogramma presentata dal Delegato alla Ricerca, Valutazione e Fund Raising, Prof. Helios Vocca, in collaborazione con l'Osservatorio della Ricerca di Ateneo, allegata al presente verbale sub lett. E);

Atteso che potrebbe rendersi necessaria l'introduzione di modifiche sia del processo interno che dei relativi tempi, in ragione del fatto che il Bando VQR 2015-2019 rimanda in diverse occasioni ad aggiornamenti che ANVUR farà in corso di processo e, soprattutto, in considerazione del fatto che i criteri dei GEV saranno resi disponibili entro la data del 22 gennaio 2021 e ad ora non sono noti;

Richiamati qui il valore strategico della VQR e la coerenza delle rimodulate scadenze ministeriali previste dall'art. 11 - Cronoprogramma VQR 2015-2019 del citato Bando ANVUR e rappresentata la necessità che il Senato Accademico individui un cronoprogramma riformulato in termini di procedure e scadenze interne, per la partecipazione al processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015 - 2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Coordinatore della Commissione Ricerca Scientifica, Prof. Daniele Fioretto presenta l'argomento sottolineando come la proposta di questo nuovo Cronoprogramma si sostanzia in un aggiornamento del precedente sulla base del Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con le modifiche che recepiscono le integrazioni disposte con D.M. n. 444 dell'11 agosto 2020. Nell'informare brevemente delle novità introdotte dal nuovo cronoprogramma, precisa che sostanzialmente la struttura è rimasta la stessa. Aggiunge infine che l'Ufficio ricerca ha lavorato alacremente alla stesura di questo nuovo cronoprogramma che impatterà sull'ultima parte di quest'anno e sui primi mesi del 2021, prevedendo le prime scadenze già da metà novembre e concludendo il suo iter ad aprile prossimo.

Il Presidente ringrazia il Coordinatore della Commissione unitamente al Delegato Prof. Helios Vocca per il lavoro svolto.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare, gli artt. 1 e 5;

Visto l'articolo 60, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

Visto il D.M. del 29.11.2019 n. 1110, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca VQR 2015 - 2019;

Visto il Bando di partecipazione al processo VQR 2015-2019 approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR ed emanato con Decreto n. 1 del 3 gennaio 2020;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data 25 marzo 2020 avente ad oggetto "VQR 2015-2019: Linee Guida di Ateneo e ulteriori determinazioni";

Visto il D.R. n. 522 del 31 marzo 2020, ratificato nella seduta del Senato Accademico del 28 aprile 2020, con il quale sono state riformulate le Linee guida di Ateneo esclusivamente nelle scadenze del processo interne all'Ateneo, a seguito della rimodulazione del Cronoprogramma VQR 2015-2019 deliberata dal Consiglio Direttivo di Anvur in data 25 marzo 2020, in considerazione della situazione di limitata operatività delle Università nell'attuale situazione di gestione dell'emergenza epidemiologica;

Vista la nota ministeriale del 9 aprile 2020, con la quale sono state preannunciate modifiche alle Linee Guida del 29 novembre 2019;

Visto il comunicato *on line* di ANVUR del 22 aprile 2020 sulla rivisitazione del cronoprogramma VQR 2015-2019, all'esito delle modifiche alle Linee Guida ministeriali anticipate con la predetta nota ministeriale;

Viste le decisioni assunte dal C-At VQR in data 23 aprile 2020 in ordine all'annullamento di tutte le scadenze successive previste dal cronoprogramma interno;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 444 del giorno 11 agosto 2020 con il quale è stata disposta l'integrazione delle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019;

Visto il Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con le modifiche che recepiscono le integrazioni disposte con D.M. n. 444/11 agosto 2020 ed ulteriori precisazioni relative ad alcune fasi e ad aspetti regolamentari del processo, nonché il nuovo cronoprogramma delle attività previste all'art. 11;

Visto il documento approvato dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica" nella seduta del 21 ottobre 2020, che riporta in premessa l'illustrazione schematica delle principali modifiche introdotte dal Bando VQR 2015-2019 nella versione aggiornata al 25 settembre 2020 e la proposta di un nuovo cronoprogramma di Ateneo delle Linee Guida VQR 2015-2019;

Atteso il valore strategico della VQR e la coerenza delle rimodulate scadenze ministeriali previste dall'art. 11 - Cronoprogramma VQR 2015-2019 - del citato Bando ANVUR e condivisa la necessità che il Senato Accademico riformuli le procedure e le scadenze interne per la partecipazione al processo sulla Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015 - 2019;

Recepita integralmente la proposta di nuovo cronoprogramma della Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica";

Ritenuto opportuno ribadire l'importanza:

- del rispetto assoluto dei tempi del cronoprogramma poiché il medesimo è costruito in funzione di scadenze dettate da ANVUR nella propria articolazione temporale dettagliata nell'art. 11 del Bando;
- dell'assunzione di responsabilità istituzionale che ogni ruolo attivo individuato nel nuovo cronoprogramma dovrà assumere, ai fini di una corretta e efficace gestione del processo.

Stante l'eventuale necessità di introdurre modifiche sia del processo interno che dei relativi tempi, in ragione di aggiornamenti e/o chiarimenti che ANVUR dovesse comunicare e rendere in corso di processo e, soprattutto, in ragione di nuove conoscenze derivanti dai criteri di valutazione delle Aree ad ora non noti;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la proposta di nuovo cronoprogramma VQR 2015-2019 presentata dalla Commissione permanente "Ricerca Scientifica", allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Comitato di Ateneo VQR di recepire nel testo delle Linee guida UniPG VQR 2015-2019 le modifiche e integrazioni di adeguamento al nuovo cronoprogramma;
- ❖ di rinnovare l'invito ai ricercatori coinvolti di applicarsi con il massimo senso di responsabilità istituzionale nelle azioni che li vedono interessati dal processo, ricordando che l'esercizio di valutazione rivolge l'interesse non alle *performance* dei singoli bensì delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne e, pertanto, il risultato finale sarà frutto della collaborazione di ognuno nel perseguire tutti i possibili percorsi di ottimizzazione;
- ❖ di demandare al Rettore l'adozione di tutti i provvedimenti necessari, urgenti ed improcrastinabili, relativi alla riformulazione di eventuali fasi e azioni del processo e delle scadenze ora indicate nel cronoprogramma.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



*Delibera n. 8*

*Senato Accademico del 27 ottobre 2020*

*Allegati n. 1 (sub lett. F)*

<b>O.d.G. n. 9) Oggetto: Fondo Ricerca di Base di Ateneo – esercizio 2020 – proposta di criteri di utilizzo formulata dalla Commissione “Ricerca Scientifica e Terza Missione”: parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Viste le “Linee per la programmazione triennale 202-2022 e annuale 2020” che, per quanto concerne l’Area strategica RICERCA, approvate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019, pongono tra gli obiettivi strategici, e segnatamente al punto 2.1.1, quello di potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza finanziando, nei limiti delle risorse disponibili, progetti di ricerca fondamentale di qualità;

Atteso che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020–2022, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, tale indicazione politico-strategica è stata recepita e concretizzata in uno stanziamento di risorse pari a euro 1.200.000,00 da destinare al rifinanziamento del “Fondo Ricerca di Base di Ateneo, esercizio 2020”, sulla base di criteri successivamente individuati dagli Organi competenti;

Atteso che per effetto della pandemia da COVID-19, in corso dell’anno 2020, si è reso necessario effettuare: 1) una ricognizione sullo stato dell’arte dei progetti finanziati nei passati esercizi annuali con le risorse del Fondo Ricerca di Base di Ateneo ancora attivi, e segnatamente le annualità 2017, 2018 e 2019; 2) disporre di conseguenza un piano di slittamento delle scadenze per ogni annualità in discussione, al fine di consentire lo svolgimento dei progetti di ricerca (delibera odg n. 7 del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2020) e che pertanto la discussione politica sui criteri da applicare per la nuova annualità 2020 è stata spostata in avanti nell’anno, proprio per evitare sovrapposizioni di processo che avrebbero potuto indurre confusione gestionale;

Vista, nel merito dei criteri di utilizzo delle risorse Fondo Ricerca di Base - anno 2020, la proposta formulata dalla Commissione permanente del Senato Accademico “Ricerca Scientifica e Terza Missione” all’esito di due sedute istruttorie (22 settembre e 2 ottobre 2020) nelle quali, in confronto diretto con il Delegato al Settore Ricerca, Valutazione e Fund Raising, Prof. Helios Vocca, interprete anche di pregresse riflessioni

elaborate nel merito con la *Governance* di Ateneo, all'ordine del giorno è stata appunto trattata la definizione di un'ipotesi di criteri di utilizzo del "Fondo Ricerca di Base di Ateneo - anno 2020" - sintetizzata nel documento allegato al presente verbale, intitolato: "Fondo Ricerca di Base di Ateneo, anno 2020" – e così riassunta:

1. prevedere anche per l'esercizio 2020, in continuità con l'ormai storicamente consolidata destinazione di una quota parte dello stanziamento totale, il "*Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale*", maggiorandone, rispetto alle passate edizioni, la consistenza complessiva. L'ipotesi avanzata prevede di calcolare l'entità di tale quota parte di fondo moltiplicando il valore di 1000,00 euro per il numero dei Professori/Ricercatori, compresi i Tempi Determinati, risultanti in servizio alla data del 1° novembre 2020 e così, in logica di cascata, calcolare le quote di spettanza dipartimentale. Da una stima effettuata in corso dei lavori della Commissione proponente, sulla base di una estrazione meramente indicativa dei risultanti in servizio, la quota Funzionamento si attesterebbe intorno ai 975.000,00 euro. Le ragioni della conferma di destinazione di tale quota alle cosiddette necessità di base della ricerca e, vieppiù, dell'incremento complessivo di tale frazione di risorse, risiedono, come si evince dalla proposta della Commissione, nel riconoscimento pieno di esigenze basiche legate alle attività di ricerca di tutti i Professori e Ricercatori dell'Ateneo che l'Ateneo deve soddisfare per consentire il minimo livello metabolico a tutti gli operatori della ricerca (vedasi tutte le *Aree di impiego* proposte nel documento allegato sub lett. F);
2. destinare la quota residuale – che potrebbe consistere su circa 225.000,00 euro - al finanziamento, su base competitiva, di "Progetti di Ricerca di Ateneo", selezionati in seguito ad una *Call* interna, i cui principi generali sono riportati nel documento allegato, ma che dovrebbero essere maggiormente definiti in un successivo momento istruttorio. Detti principi generali pongono l'accento su aspetti politico-strategici, quali ad esempio suggeriscono: 1) di includere tra i potenziali beneficiari anche i ruoli a tempo determinato (ove le situazioni contrattuali lo consentano) e 2) di favorire, tramite meccanismi di vantaggio competitivo da applicare in fase di valutazione, progetti che mostrino tratti espliciti di multidisciplinarietà. Nella proposta formulata, in una dialettica di massima fiducia nei confronti degli assegnatari finali delle risorse, viene avanzata l'ipotesi di evitare, per i progetti che sarebbero ammessi a finanziamento, aggravii di processo quali la rendicontazione finanziaria di dettaglio delle risorse e introdurre, quale unico esito sintetico di una corretta conduzione dei progetti e degli investimenti ad essi collegati, le pubblicazioni prodotte dai gruppi di ricerca in nome e per conto del finanziamento ottenuto;

Ritenuto ormai opportuno assumere una decisione nel merito, al fine di distribuire quanto prima tali risorse per consentire ai Professori/Ricercatori dell'Ateneo di disporre di un finanziamento a loro destinato dal Bilancio di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Coordinatore della Commissione Ricerca Scientifica, Prof. Daniele Fioreto, nel precisare come sia stato un lavoro della Commissione condiviso con la Governance e con i Delegati, fa presente che la proposta della Commissione può riassumersi in due punti basilari. Il primo è quello di prevedere un incremento, a partire dal budget complessivo, della quota parte dello stanziamento totale relativa al "*Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale*", fino a circa 975.000,00 euro. L'ipotesi avanzata prevede di calcolare l'entità di tale quota parte di fondo moltiplicando il valore di 1000,00 euro per il numero dei Professori/Ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, risultanti in servizio alla data del 1° novembre 2020. Questa quota, prosegue il Coordinatore, potrà essere utilizzata a discrezione del Dipartimento, con un ampio ventaglio di possibilità, con criteri stabiliti dal Dipartimento medesimo e, in una dialettica di massima fiducia, non dovrà essere rendicontata in maniera dettagliata. Il secondo punto è di destinare la quota residuale - che potrebbe consistere su circa 225.000,00 euro - al finanziamento, su base competitiva, di "Progetti di Ricerca di Ateneo", selezionati in seguito ad una *Call* interna. I principi strategici su cui ci si è orientati, precisa il Coordinatore, suggeriscono di includere tra i potenziali beneficiari anche i ruoli a tempo determinato (ove le situazioni contrattuali lo consentano) e di favorire, tramite meccanismi di vantaggio competitivo da applicare in fase di valutazione, progetti che mostrino tratti espliciti di multidisciplinarietà. Anche in questo caso non sarà richiesta una rendicontazione finanziaria di dettaglio delle risorse, bensì un rendiconto relativo agli obiettivi scientifici raggiunti. Aggiunge infine che la multidisciplinarietà è una modalità di progettazione sempre più richiesta e che coglie nel nostro Ateneo la possibilità di una messa in opera fattiva, proprio per il fatto che il nostro è un Ateneo essenzialmente generalista e pertanto la multidisciplinarietà la viviamo e la possiamo implementare all'interno dell'Ateneo stesso.

Il Presidente, nel sottolineare che in sintesi questa proposta si muove sul mantenimento dell'attività di ricerca di base e sullo stimolo, per una quota significativa, della multidisciplinarietà dall'altra, tiene a precisare che la semplificazione prevista non prescinde dal rispetto della normativa sulla contabilità pubblica circa l'utilizzazione delle risorse. In altre parole, spiega il Presidente, si è cercato di semplificare alcune procedure per potere evitare quella burocrazia tale da generare

una sovrastruttura, restando sempre ovviamente nell'ambito della normativa nazionale ed regolamentare interna.

Il Senatore Giorgio Edoardo Montanari, nel condividere pienamente la proposta, chiede quale saranno, in caso di approvazione della stessa, i tempi di attribuzione di queste risorse ai Dipartimenti in quanto vi è un bando della Fondazione Cassa di Risparmio, con scadenza il prossimo 30 novembre, al quale si possono presentare dei progetti di ricerca che prevedono però un cofinanziamento del Dipartimento.

Il Prof. Fioretto fa presente che si è ipotizzata una rapida attribuzione ai Dipartimenti per la quota relativa al fondo di funzionamento, mentre per quella su base competitiva, dovendo fare un bando, si prevedono tempi più lunghi.

Il Presidente conclude anticipando che con la Fondazione Cassa di Risparmio dal prossimo anno, ci sarà una collaborazione e una sinergia molto più stretta, sia sugli ambiti dei progetti di ricerca che sul metodo di assegnazione dei finanziamenti.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le *"Linee per la programmazione triennale 202-2022 e annuale 2020"*;

Visti gli appostamenti previsti nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022;

Comprese e condivise le ragioni di un rinvio delle decisioni nel merito dei criteri di utilizzo del Fondo Ricerca di Base 2020;

Esaminata la proposta formulata dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica e Terza Missione" sintetizzata nel documento allegato al presente verbale, intitolato: *"Fondo Ricerca di Base di Ateneo, anno 2020"* – e così riassunta:

1. prevedere anche per l'esercizio 2020, in continuità con l'ormai storicamente consolidata destinazione di una quota parte dello stanziamento totale, il *"Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale"*, maggiorandone, rispetto alle passate edizioni, la consistenza complessiva. L'ipotesi avanzata prevede di calcolare l'entità di tale quota parte di fondo moltiplicando il valore di 1000,00 euro per il numero dei Professori/Ricercatori, compresi i Tempi Determinati, risultanti in servizio alla data del 1° novembre 2020 e così, in logica di cascata, calcolare le quote di spettanza dipartimentale. Da una stima effettuata in corso dei lavori della Commissione proponente, sulla base di una estrazione meramente indicativa dei

risultanti in servizio, la quota Funzionamento si attesterebbe intorno ai 975.000,00 euro. Le ragioni della conferma di destinazione di tale quota alle cosiddette necessità di base della ricerca e, vieppiù, dell'incremento complessivo di tale frazione di risorse, risiedono, come si evince dalla proposta della Commissione, nel riconoscimento pieno di esigenze basiche legate alle attività di ricerca di tutti i Professori e Ricercatori dell'Ateneo che l'Ateneo deve soddisfare per consentire il minimo livello metabolico a tutti gli operatori della ricerca (vedasi tutte le *Aree di impiego* proposte nel documento allegato sub lett. F);

2. destinare la quota residuale – che potrebbe consistere su circa 225.000,00 euro - al finanziamento, su base competitiva, di "Progetti di Ricerca di Ateneo", selezionati in seguito ad una *Call* interna, i cui principi generali sono riportati nel documento allegato, ma che dovrebbero essere maggiormente definiti in un successivo momento istruttorio. Detti principi generali pongono l'accento su aspetti politico-strategici, quali ad esempio suggeriscono: 1) di includere tra i potenziali beneficiari anche i ruoli a tempo determinato (ove le situazioni contrattuali lo consentano) e 2) di favorire, tramite meccanismi di vantaggio competitivo da applicare in fase di valutazione, progetti che mostrino tratti espliciti di multidisciplinarietà. Nella proposta formulata, in una dialettica di massima fiducia nei confronti degli assegnatari finali delle risorse, viene avanzata l'ipotesi di evitare, per i progetti che sarebbero ammessi a finanziamento, aggravii di processo quali la rendicontazione finanziaria di dettaglio delle risorse e introdurre, quale unico esito sintetico di una corretta conduzione dei progetti e degli investimenti ad essi collegati, le pubblicazioni prodotte dai gruppi di ricerca in nome e per conto del finanziamento ottenuto;

Ritenuto che la proposta formulata possa da un lato, con il potenziamento del "*Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale*", interpretare e riassumere appieno le necessità dei Professori/Ricercatori dell'Ateneo più volte evidenziate anche in contesti dialettici informali e dall'altro, con il finanziamento di "Progetti di Ateneo", preferenzialmente di taglio multidisciplinare e completamente inclusivi rispetto alla partecipazione, possa ben rispondere a quelle pressioni storiche di trasversalità culturale ormai riconosciuta quale valore fondante la ricerca più innovativa e di frontiera;

Condivisa l'esigenza di utilizzare quanto prima tali risorse;

All'unanimità

## **DELIBERA**

❖ di esprimere parere favorevole sulla proposta formulata dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica e Terza Missione" all'esito delle sedute del 22 settembre e del 2 ottobre 2020, riguardante un'ipotesi di criteri di utilizzo del "Fondo Ricerca di Base di Ateneo - anno 2020" - sintetizzata nel documento allegato al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale, intitolato: "*Fondo Ricerca di Base di Ateneo, anno 2020*" - e così riassunta:

1. prevedere anche per l'esercizio 2020, in continuità con l'ormai storicamente consolidata destinazione di una quota parte dello stanziamento totale, il "*Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale*", maggiorandone, rispetto alle passate edizioni, la consistenza complessiva. L'ipotesi avanzata prevede di calcolare l'entità di tale quota parte di fondo moltiplicando il valore di 1000,00 euro per il numero dei Professori/Ricercatori, compresi i Tempi Determinati, risultanti in servizio alla data del 1° novembre 2020 e così, in logica di cascata, calcolare le quote di spettanza dipartimentale. Da una stima effettuata in corso dei lavori della Commissione proponente, sulla base di una estrazione meramente indicativa dei risultanti in servizio, la quota Funzionamento si attesterebbe intorno ai 975.000,00 euro. Le ragioni della conferma di destinazione di tale quota alle cosiddette necessità di base della ricerca e, viepiù, dell'incremento complessivo di tale frazione di risorse, risiedono, come si evince dalla proposta della Commissione, nel riconoscimento pieno di esigenze basiche legate alle attività di ricerca di tutti i Professori e Ricercatori dell'Ateneo che l'Ateneo deve soddisfare per consentire il minimo livello metabolico a tutti gli operatori della ricerca (vedasi tutte le *Aree di impiego* proposte nel documento allegato sub lett. F);
2. destinare la quota residuale - che potrebbe consistere su circa 225.000,00 euro - al finanziamento, su base competitiva, di "Progetti di Ricerca di Ateneo", selezionati in seguito ad una *Call* interna, i cui principi generali sono riportati nel documento allegato, ma che dovrebbero essere maggiormente definiti in un successivo momento istruttorio. Detti principi generali pongono l'accento su aspetti politico-strategici, quali ad esempio suggeriscono: 1) di includere tra i potenziali beneficiari anche i ruoli a tempo determinato (ove le situazioni contrattuali lo consentano) e 2) di favorire, tramite meccanismi di vantaggio competitivo da applicare in fase di valutazione, progetti che mostrino tratti espliciti di multidisciplinarietà. Nella proposta formulata, in una dialettica di massima fiducia nei confronti degli assegnatari finali delle risorse, viene avanzata l'ipotesi di evitare, per i progetti che sarebbero ammessi a

finanziamento, aggravati di processo quali la rendicontazione finanziaria di dettaglio delle risorse e introdurre, quale unico esito sintetico di una corretta conduzione dei progetti e degli investimenti ad essi collegati, le pubblicazioni prodotte dai gruppi di ricerca in nome e per conto del finanziamento ottenuto;

- ❖ di sottoporre la presente delibera all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le disposizioni di competenza nel merito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 9

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 10) Oggetto: Proposta di rideterminazione indennità Garante di Ateneo.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e Qualità – Ufficio Organi collegiali</i>
---

### IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che istituisce la figura del Garante di Ateneo prevedendone le competenze e le modalità di designazione;

Visto l'art. 102 del Regolamento Generale di Ateneo recante i poteri attribuiti al Garante, ai sensi del quale:

1. *Il Garante interviene nei confronti di fatti e comportamenti che, a causa di disfunzioni, carenze, ritardi ed omissioni in atti e condotte dell'Università, violino o compromettano i diritti o gli interessi dei soggetti che operano nell'Ateneo, siano essi professori, ricercatori, personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL e studenti.*
2. *Il Garante svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.*
3. *Il Garante di propria iniziativa o su richiesta dei soggetti interessati può:*
  - a) *chiedere notizie sullo stato dei procedimenti amministrativi;*
  - b) *consultare ed ottenere copia di tutti gli atti e documenti relativi all'oggetto del proprio intervento, salva la legittima opposizione del segreto di ufficio, ai sensi della legge 241 del 1990 e successive modificazioni e integrazioni;*
  - c) *intervenire presso il responsabile del procedimento o presso gli uffici e i servizi competenti perché i procedimenti abbiano regolare corso e gli atti siano tempestivamente emanati;*
  - d) *suggerire all'amministrazione l'adozione degli adempimenti ritenuti idonei a soddisfare l'istanza di tutela entro il termine previsto per il procedimento o entro un termine definito di comune accordo;*
  - e) *richiedere, nei casi più gravi, l'intervento degli Organi di Ateneo per gli opportuni atti di loro competenza;*

- f) *promuovere la revisione di atti amministrativi già emanati; alla richiesta del Garante i soggetti competenti sono tenuti a dare risposta nel termine di trenta giorni;*
- g) *segnalare i comportamenti scorretti o illegittimi dei dipendenti, a qualunque ruolo appartengano, richiedendo nei casi più gravi l'attivazione dell'azione disciplinare. Tale richiesta può essere rivolta anche nei confronti del responsabile del procedimento o dell'ufficio che ritardi, ostacoli o impedisca lo svolgimento delle sue funzioni. L'apertura e l'esito del procedimento disciplinare sono comunicati al Garante e l'eventuale archiviazione, debitamente motivata, gli deve essere comunicata entro trenta giorni dalla richiesta;*
- h) *segnalare le disfunzioni nella organizzazione degli uffici con particolare riguardo per quelli aperti al pubblico”;*

Visto l'art. 20, comma 2 lett. u), dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce, su proposta del Senato e compatibilmente con le risorse del bilancio dell'Ateneo, l'ammontare delle indennità per quelle cariche istituzionali alle quali lo stesso Senato l'abbia riconosciuta;

Visto l'art. 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008 prevedente che *“1. A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa”;*

Considerato inoltre che la tipologia di spesa relativa a *“indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché incarichi di qualunque tipo”* è stata successivamente assoggettata a limiti di spesa dall'art. 6, comma 3, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito dalla L. 122/2010, modificato dapprima dall'art. 1, comma 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, dall'art. 5, comma 5, del D.L. 31.12.2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27.2.2015 n. 11;

Rilevato in particolare che la normativa suddetta ha previsto fino al 31.12.2017 il divieto di superamento, per gli emolumenti di cui sopra, degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2010, con la quale venivano rideterminati gli importi dei compensi/indennità spettanti agli organi istituzionali, tra i quali il Garante di Ateneo stabilendo un compenso di importo pari a € 1.093,00, che a seguito dell'abbattimento di legge del 10% veniva ridotto a € 983,70;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 21 giugno 2016 con la quale venivano ridefinite le posizioni istituzionali alle quali riconoscere una indennità di carica/compenso nel modo seguente:

- ❖ Rettore,
- ❖ Pro – Rettore vicario,
- ❖ Delegato del Polo Scientifico-Didattico di Terni,
- ❖ Direttori di Dipartimento,
- ❖ Membri del Consiglio di Amministrazione,
- ❖ Membri del Collegio dei Revisori dei Conti,
- ❖ Membri del Nucleo di Valutazione,
- ❖ Garante di Ateneo;

Visto l'art. 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessino di applicarsi agli enti e agli organismi di cui all'art. 1, comma 2, della legge 196/2009, e quindi anche alle Università, le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A alla legge, contemplante tra gli altri l'art. 61 del D.L. 112/2008 e l'art. 6 del D.L. 78/2010 sopra richiamati;

Vista al riguardo la Circolare n. 9 MEF – RGS – prot. 52841 del 21.04.2020 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2020-aggiornamento circolare n. 34 del 19.12.2019. Ulteriori indicazioni" con la quale viene tra l'altro trasmesso il documento MEF - Ragioneria generale dello Stato "*Norme di contenimento della spesa pubblica (quadro sinottico)*" di marzo 2020 che fornisce un quadro sinottico aggiornato in merito alle spese per organi collegiali ed altri organismi; Preso atto inoltre dell'art. 1, comma 596, della legge n. 160/2019 ai sensi del quale "*I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e*

*regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge";*

Considerato che ad oggi non sono stati ancora adottati i provvedimenti suddetti;

Ritenuto opportuno, tenuto conto anche dell'entità delle diverse indennità di carica/compensi spettanti agli altri organi monocratici e collegiali, adeguare ed aggiornare il compenso del Garante di Ateneo in ragione delle importanti competenze definite dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo;

Ritenuta congrua una rideterminazione dell'indennità spettante al Garante di Ateneo nella misura di € 8.000,00 annui al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione;

Visto il DR. n. 2112 del 2 settembre 2019 con il quale è stato emanato l'avviso per la designazione del Garante di Ateneo per il triennio 1.11.2019 - 31.10.2022, andato successivamente deserto e che a breve, con apposito decreto rettorale, saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande per la restante parte del triennio 1.11.2019-31.10.2022;

Tenuto conto che, stanti i termini per l'espletamento della procedura di designazione del Garante, si presume che la nomina possa avvenire non prima del 1° dicembre 2020;

Tenuto conto, con riferimento all'esercizio corrente 2020, che nella voce COAN CA.04.09.12.01.07 "Garante di Ateneo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 è stato approvato uno stanziamento di € 983,70;

Accertato che la somma spettante al Garante per l'esercizio 2020 risulta essere pari ad € 666,66 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e che pertanto lo stanziamento suddetto risulta essere capiente per coprire la mensilità di dicembre dell'esercizio in corso;

Considerato, in relazione agli esercizi futuri a decorrere dall'anno 2021, che dal 1° novembre 2020 sarà attivato il Dipartimento unico di Medicina e Chirurgia in sostituzione dei tre Dipartimenti di medicina e che, per l'effetto, si riducono le previsioni di budget dei relativi esercizi per complessivi € 4.600,00 annui sulla voce COAN CA.04.09.12.01.03 "Indennità di carica" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI;

Considerato che lo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.09.12.01.02 "Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali di governo e controllo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI pari ad € 43.200,00 €, destinato alla liquidazione dei gettoni di presenza a favore dei Consiglieri di Amministrazione, ha presentato negli

ultimi anni significative economie in quanto l'importo liquidato ai Consiglieri si è attestato annualmente nettamente al di sotto del tetto suddetto, al massimo nella misura di € 33.300,00 e che pertanto si ritiene opportuno prevedere, a decorrere dal budget 2021, una somma comunque inferiore, a compensazione dell'incremento dello stanziamento dell'indennità spettante al Garante di Ateneo previsto nella voce COAN CA.04.09.12.01.07 "Garante di Ateneo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI;

Visto da ultimo l'art. 102, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, su invito del Senato Accademico, può determinare l'indennità spettante al Garante di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che è intenzione di questa Governance procedere quanto prima a riaprire il bando per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire il ruolo di Garante di Ateneo. Precisa al riguardo che sarà messo a disposizione del Garante un ufficio di supporto così da permettere allo stesso di svolgere appieno la propria funzione tramite i poteri attribuitigli dal Regolamento Generale di Ateneo. L'idea infatti è di rendere il Garante una autonoma figura che collabora con l'Ateneo fornendogli il supporto necessario. Con la presente delibera, conclude il Presidente, si propone di aumentare l'indennità nella misura di € 8.000,00 annui, per dare valore a tale figura, adeguandola anche agli standard nazionali.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia che istituisce la figura del Garante di Ateneo prevedendone le competenze e le modalità di designazione;

Visto l'art. 102 del Regolamento Generale di Ateneo recante i poteri attribuiti al Garante;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. u), dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce, su proposta del Senato e compatibilmente con le risorse del bilancio dell'Ateneo, l'ammontare delle indennità per quelle cariche istituzionali alle quali lo stesso Senato l'abbia riconosciuta;

Visto l'art. 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008;

Considerato inoltre che la tipologia di spesa relativa a *“indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché incarichi di qualunque tipo”* è stata successivamente assoggettata a limiti di spesa dall’art. 6, comma 3, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito dalla L. 122/2010, modificato dapprima dall’art. 1, comma 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, dall’art. 5, comma 5, del D.L. 31.12.2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27.2.2015 n. 11;

Rilevato in particolare che la normativa suddetta ha previsto fino al 31.12.2017 il divieto di superamento, per gli emolumenti di cui sopra, degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2010, con la quale sono stati rideterminati gli importi dei compensi/indennità spettanti agli organi istituzionali, tra i quali il Garante di Ateneo stabilendo un compenso di importo pari a € 1.093,00, che a seguito dell’abbattimento di legge del 10% è stato ridotto a € 983,70;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 21 giugno 2016 con la quale sono state ridefinite le posizioni istituzionali alle quali riconoscere una indennità di carica/compenso;

Visto l’art. 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che prevede che a decorrere dall’anno 2020 cessino di applicarsi agli enti e agli organismi di cui all’art. 1, comma 2, della legge 196/2009, e quindi anche alle Università, le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all’allegato A alla legge, contemplante tra gli altri l’art. 61 del D.L. 112/2008 e l’art. 6 del D.L. 78/2010 sopra richiamati;

Vista al riguardo la Circolare n. 9 MEF – RGS – prot. 52841 del 21.04.2020 avente ad oggetto *“Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l’esercizio 2020-aggiornamento circolare n. 34 del 19.12.2019. Ulteriori indicazioni”* con la quale viene tra l’altro trasmesso il documento MEF - Ragioneria generale dello Stato *“Norme di contenimento della spesa pubblica (quadro sinottico)”* di marzo 2020 che fornisce un quadro sinottico aggiornato in merito alle spese per organi collegiali ed altri organismi; Preso atto inoltre dell’art. 1, comma 596, della legge n. 160/2019;

Considerato che ad oggi non sono stati ancora adottati i provvedimenti suddetti;

Ritenuto opportuno, tenuto conto anche dell’entità delle diverse indennità di carica/compensi spettanti agli altri organi monocratici e collegiali, adeguare ed

aggiornare il compenso del Garante di Ateneo in ragione delle importanti competenze definite dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo;

Ritenuta congrua una rideterminazione dell'indennità spettante al Garante di Ateneo nella misura di € 8.000,00 annui al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione;

Visto il DR. n. 2112 del 2 settembre 2019 con il quale è stato emanato l'avviso per la designazione del Garante di Ateneo per il triennio 1.11.2019 - 31.10.2022, andato successivamente deserto e che a breve, con apposito decreto rettorale, saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande per la restante parte del triennio 1.11.2019-31.10.2022;

Tenuto conto che, stanti i termini per l'espletamento della procedura di designazione del Garante, si presume che la nomina possa avvenire non prima del 1° dicembre 2020;

Tenuto conto, con riferimento all'esercizio corrente 2020, che nella voce COAN CA.04.09.12.01.07 "Garante di Ateneo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 è stato approvato uno stanziamento di € 983,70;

Accertato che la somma spettante al Garante per l'esercizio 2020 risulta essere pari ad € 666,66 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e che pertanto lo stanziamento suddetto risulta essere capiente per coprire la mensilità di dicembre dell'esercizio in corso;

Considerato, in relazione agli esercizi futuri a decorrere dall'anno 2021, che dal 1° novembre 2020 sarà attivato il Dipartimento unico di Medicina e Chirurgia in sostituzione dei tre Dipartimenti di medicina e che, per l'effetto, si riducono le previsioni di budget dei relativi esercizi per complessivi € 4.600,00 annui sulla voce COAN CA.04.09.12.01.03 "Indennità di carica" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI;

Considerato che lo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.09.12.01.02 "Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali di governo e controllo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI pari ad € 43.200,00 €, destinato alla liquidazione dei gettoni di presenza a favore dei Consiglieri di Amministrazione, ha presentato negli ultimi anni significative economie in quanto l'importo liquidato ai Consiglieri si è attestato annualmente nettamente al di sotto del tetto suddetto, al massimo nella misura di € 33.300,00 e che pertanto si ritiene opportuno prevedere, a decorrere dal budget 2021, una somma comunque inferiore, a compensazione dell'incremento dello stanziamento dell'indennità spettante al Garante di Ateneo previsto nella voce COAN CA.04.09.12.01.07 "Garante di Ateneo" UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI;

Visto da ultimo l'art. 102, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di proporre al Consiglio di Amministrazione la rideterminazione dell'indennità spettante al Garante di Ateneo nella misura di € 8.000,00 annui, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione;
- ❖ di autorizzare gli uffici competenti all'attivazione della nuova procedura di designazione del Garante di Ateneo per la restante parte del triennio 1.11.2019-31.10.2022, mediante la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, prevedendo la decorrenza della relativa nomina non prima del 1° dicembre 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. 2 (sub lett. G)

<b>O.d.G. n. 11) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale" A.A. 2020/2021- parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

#### IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 3 del suddetto regolamento, il quale prevede che *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede che: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche n. 75 del 15 settembre 2020 con il quale è stata approvata la proposta di attivazione del master di

I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale" A.A. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 13 ottobre 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche e in merito alla relazione di riedizione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore della Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Il Senatore Giorgio Edoardo Montanari aggiunge che il Master è arrivato alla terza edizione e ha avuto nell'ultimo anno un numero di iscritti superiore a venti riscuotendo un crescente interesse non solo tra gli studenti neo laureati ma anche tra funzionari della pubblica amministrazione.

Invita il Senato a deliberare.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 46, comma 2 e 57 comma 7 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare gli artt. 15 e 16;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche n. 75 del 15 settembre 2020 con il quale è stata approvata la proposta di attivazione del master di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale" A.A. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 13 ottobre 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2020/2021 del master in

oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche e in merito alla relazione di riedizione;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale", allegato sub lett. G1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale" A.A. 2020/2021 - proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche - di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. G2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 12) Oggetto: Istituzione e attivazione master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" A.A. 2020/2021- parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

Su indicazione dell'Ufficio istruttore il punto all'ordine del giorno è ritirato.



Delibera n. 11.....

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. 2 (sub lett. H )

<p><b>O.d.G. n. 13) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti – Public health and official control of food" A.A. 2020/2021 - parere.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>
---

#### IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 25 settembre 2020 (prot. 90243 dell'08/10/2020) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti – Public health and official control of food" A.A. 2020/2021;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 13 ottobre 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore della Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Il Senatore Fabrizio Rueca aggiunge che il Master posto in approvazione, anche se con alcune modifiche, vanta una esperienza pluriennale e ha riscosso un notevole successo non solo presso studenti neo laureati ma anche presso dipendenti del sistema sanitario pubblico.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 25 settembre 2020 (prot. 90243 dell'08/10/2020) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti – Public health and official control of food" a.a. 2020/2021;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 13 ottobre 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il regolamento didattico del master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti – Public health and official control of food" A.A. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica e controllo ufficiale degli alimenti" A.A. 2020/2021,

proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12.....

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 14) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 di professore di II fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019: autorizzazione assunzione in servizio - parere.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi*

*Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente*

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo - Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08 agosto 2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2020 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2019: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2018"*;

Preso atto del D.M. n. 441 del 10.08.2020 con il quale il MiUR ha definito i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatore a tempo determinato per l'anno 2020 e con il quale il MiUR ha attribuito all'Ateneo un contingente di 28,64 p.o. di cui 22,70 spettante al personale docente in proporzione alle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2019;

Preso atto che il valore del Punto organico ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 441 del 10.08.2020 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 116.031;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro:

*"di autorizzare la copertura di un posto di professore di II fascia nel SC 06/L1 – Anestesiologia – SSD MED/41 – Anestesiologia – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020; e di impegnare 0,70 punti organico per la copertura del soprarichiamato posto sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio impegnando il corrispondente importo a valere sullo stanziamento previsto dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;*

Rilevato che con D.R. n. 787 del 14.05.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 06/L1 – Anestesiologia - SSD **MED/41 – Anestesiologia** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1638 del 30.09.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Gianmaria CAMMAROTA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con decreto n. 226 del 09.10.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche che verrà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento (acquisito al prot. n. 91045 del 09.10.2020, All. 1 agli atti del presente verbale), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo;

Preso atto che nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2019 è stata data copertura ai costi relativi;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Invita il Senato a deliberare.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

*Approvato nell'adunanza del 24 novembre 2020*

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro:

*"di autorizzare la copertura di un posto di professore di II fascia nel SC 06/L1 – Anestesiologia – SSD MED/41 – Anestesiologia – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020"*; e di impegnare 0,70 punti organico per la copertura del soprarichiamato posto sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio impegnando il corrispondente importo a valere sullo stanziamento previsto dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

Rilevato che con D.R. n. 787 del 14.05.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 06/L1 – Anestesiologia - SSD MED/41 – Anestesiologia - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1638 del 30.09.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il Dott. Gianmaria CAMMAROTA, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con decreto n. 226 del 09.10.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche che verrà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento (acquisito al prot. n. 91045 del 09.10.2020), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo;

Preso atto che nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2019 è stata data copertura ai costi relativi;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

All'unanimità

## **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla chiamata del **Prof. Gianmaria CAMMAROTA**, subordinatamente alla ratifica del Decreto del Direttore n. 226 del 09.10.2020, a ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale SC 06/L1 - Anestesiologia - SSD **MED/41 – Anestesiologia**- per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Gianmaria CAMMAROTA in data 1 febbraio 2021;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,7 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 14bis) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019: autorizzazione assunzione in servizio - parere.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi*

*Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente*

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo - Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08 agosto 2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2020 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2019: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2018"*;

Preso atto del D.M. n. 441 del 10.08.2020 con il quale il MiUR ha definito i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatore a tempo determinato per l'anno 2020 e con il quale il MiUR ha attribuito all'Ateneo un contingente di 28,64 p.o. di cui 22,70 spettante al personale docente in proporzione alle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2019;

Preso atto che il valore del Punto organico ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 441 del 10.08.2020 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 116.031;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro:

*"di autorizzare la copertura di un posto di professore di I fascia nel SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020"; e di impegnare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio impegnando il corrispondente importo a valere sullo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;*

Atteso che tale stanziamento risulta accantonato nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e nella predetta voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON con scrittura di vincolo S.V. n. 2020/17;

Rilevato che con D.R. n. 786 del 14.05.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD **MED/38 - Pediatria generale e specialistica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1939 del 21.10.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Alberto VERROTTI DI PIANELLA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 22.10.2020 (acquisita al prot. n. 96915 del 22.10.2020, All. 1) agli atti del presente verbale, è stato chiamato a ricoprire detto ruolo;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26.10.2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente introduce il punto ricordando come nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico, era stata deliberata l'autorizzazione alla copertura di un posto di professore di I fascia nel SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica. Nel far presente come la Struttura complessa di Pediatria sia una delle Direzioni a guida universitaria, sottolinea come la copertura di questo ruolo sia assolutamente strategica e fondamentale per l'Ateneo tanto più se si tiene in considerazione la necessità e l'urgenza di dare alla struttura una guida di riferimento in seguito al trasferimento di una collega che precedentemente faceva parte della nostra comunità accademica.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro:

*"di autorizzare la copertura di un posto di professore di I fascia nel SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica – presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020"; e di impegnare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio impegnando il corrispondente importo a valere sullo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;*

Atteso che tale stanziamento risulta accantonato nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e nella predetta voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per il personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON con scrittura di vincolo S.V. n. 2020/17;

Rilevato che con D.R. n. 786 del 14.05.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD **MED/38 - Pediatria generale e specialistica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1939 del 21.10.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Alberto VERROTTI DI PIANELLA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 22.10.2020 (acquisita al prot. n. 96915 del 22.10.2020, All. 1) agli atti del presente verbale), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26.10.2020;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del **Prof. Alberto VERROTTI DI PIANELLA** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD **MED/38 - Pediatria generale e specialistica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del **Prof. Alberto VERROTTI DI PIANELLA** in data 1 novembre 2020;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 1 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato

professore di I fascia sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio;

- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 15) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/03 - autorizzazione posto – parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”*;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”*;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art.

24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Dipartimento di Medicina con delibera del 24 settembre 2020 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 90875 del 09.10.2020 all. 1) agli atti del presente verbale), su proposta della Prof.ssa Cristina Mecucci, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/A1 – Genetica medica – SSD MED/03 – Genetica medica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Obiettivi perseguibili nella progressione clonale e diffusione dei sistemi di neoplasie mieloidi*"; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/03 un numero massimo di ore annue pari a 80 ore;

I costi pari ad € 162.480,50 saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente con fondi relativi al progetto AIRC\_5X1000\_21267\_MECUCCI di cui è responsabile scientifico la Prof.ssa Cristina Mecucci;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 162.480,50 per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 118.209,78, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, in relazione al posto sopra citato, con DSA del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 945/2020 del 06.10.2020 (all. 2 agli atti del presente verbale), è stato comunicato che "*la copertura economica del posto di ricercatore a tempo determinato **tempo pieno** ex art. 24, comma 3, lettera a) - SC 06/A1, SSD MED/03 per un periodo di tre anni, **eventualmente prorogabile per ulteriori due** al fine di poter realizzare il progetto di ricerca di base "*Obiettivi perseguibili nella progressione clonale e diffusione dei sistemi di neoplasie mieloidi,*" (.....) "*pari ad € 162.480,50 (centosessantaduequattrocentottantamila/50) verrà coperto con i fondi esterni e più precisamente nel capitolo CA.04.08.01.01.08 relativo al PJ: AIRC\_5X1000\_21267\_MECUCCI*" ed è stato decretato "*di autorizzare l'Ufficio**

*Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: "AIRC\_5X1000\_21267\_MECUCCI";*

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26.10.2020;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 24 settembre 2020 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la

competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;  
Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26.10.2020;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 24 settembre 2020, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
  - di esprimere parere favorevole in merito all'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A1 – Genetica medica – SSD MED/03 – Genetica medica-, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Obiettivi perseguibili nella progressione clonale e diffusione dei sistemi di neoplasie mieloidi*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- 2)** di riportarsi interamente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. I )

<p><b>O.d.G. n. 16) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/10: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Dato atto che con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 30.09.2020 (prot. n. 87124/2020 del 01.10.2020 all. 1 agli atti del presente verbale) viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

*"di chiamare a decorrere dalla prima data utile, la dott.ssa Beatrice Castellani quale ricercatore universitario a tempo determinato, regime di tempo definito ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a), della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale."*;

Preso atto che si propone la chiamata della **Dott.ssa Beatrice CASTELLANI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 876 del 25.05.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1579 del 18.09.2020, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell'anidride carbonica"*. Il Dipartimento di Ingegneria, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 75 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nel SSD ING-IND/10;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2020;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 29.04.2020 ha deliberato di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria n. 8/2020 del 02.04.2020 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 118.209,78, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria con il sopra richiamato decreto:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria</i>	<i>09/C2 ING-IND/10</i>	<i>Tempo definito € 118.209,78</i>	<i>PJ: UA.PG.DING.PRIN_2017 ROSSI</i>

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di

*rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, assunta con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 30.09.2020, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All’unanimità

#### **DELIBERA**

❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, in ordine alla proposta di chiamata adottata con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 30.09.2020, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole all’assunzione in servizio della **Dott.ssa Beatrice CASTELLANI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – **SSD ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale**, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell’anidride carbonica”*, per le esigenze del **Dipartimento di Ingegneria**;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, da stipulare con

la **Dott.ssa Beatrice CASTELLANI** a decorrere dal **2 novembre 2020** allegato sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 16

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<b>O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Dott.ssa Silvia Pandolfi. Autorizzazione addendum contratto n. 46/2018 - parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti

*dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;*

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il *“Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010”* di cui all’art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti n. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti, come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto, per un finanziamento complessivo pari ad € 5.627.586,00;

Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 con cui, tra l’altro, è stato deliberato:

- ❖ *“Di autorizzare, alla luce di criteri di cui al D.M. 168/2018 e subordinatamente alla registrazione dello stesso da parte della Corte dei Conti, nonché in coerenza con la Programmazione triennale e con le prioritarie esigenze dell’Ateneo, l’assegnazione di n. 31 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 come di seguito esposto:*

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>RTD B assegnati ai Dipartimenti</i>	<i>RTD B assegnati per nuove</i>	<i>RTD B assegnati per VQR</i>	<i>RTD B assegnati per priorità</i>

	<i>di Eccellenza non vincitori</i> (art. 1 comma 2 lett.b) D.M. 168/2018)	<i>iniziative e potenziamento della didattica</i> (art. 1 comma 2 lett.a) D.M. 168/2018)	2011-2014 (art. 1 comma 2 lett.c/i) D.M. 168/2018)	<i>di Ateneo</i> (art. 1 comma 2 lett.c/ii) D.M. 168/2018)
<i>Chimica, biologia e biotecnologie</i>		<b>BIO/10</b>		<b>BIO/03</b>
<i>Economia</i>	<b>IUS/05 SECS-S/01</b>			
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione</i>		<b>M-PSI/07 SPS/07</b>		
<i>Fisica e geologia</i>	<b>FIS/01 GEO/07</b>		<b>04/A2 FIS/04</b>	
<i>Giurisprudenza</i>	<b>IUS/01 IUS/07</b>			
<i>Ingegneria</i>	<b>ING-INF/05 ING-IND/11</b>	<b>ING-IND/35</b>		
<i>Ingegneria civile ed ambientale</i>		<b>ICAR/13</b>		<b>AGR/13</b>
<i>Lettere-lingue letterature e civiltà antiche e moderne</i>				<b>M-STO/01</b>
<i>Matematica ed informatica</i>				<b>MAT/03</b>
<i>Medicina</i>	<b>MED/11 MED/07</b>		<b>BIO/14 MED/09</b>	
<i>Medicina sperimentale</i>				<b>BIO/14</b>
<i>Medicina veterinaria</i>				<b>VET/08 VET/02</b>
<i>Scienze agrarie, alimentari e ambientali</i>	<b>AGR/14 AGR/19</b>			<b>AGR/12</b>
<i>Scienze farmaceutiche</i>			<b>CHIM/09</b>	
<i>Scienze Politiche</i>			<b>SECS-P/01</b>	

TOTALE	12 POSTI	5 POSTI	6 POSTI	8 POSTI
--------	----------	---------	---------	---------

con presa di servizio nella prima data utile e comunque entro il 31/12/2018;

- ❖ di subordinare l'assegnazione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 di cui al D.M. 168/2018 all'espletamento delle politiche di reclutamento già autorizzate a valere sul contingente 2016;
- ❖ di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD\_ART10\_FFO2018 + € 5.627.586,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD\_ART10\_FFO2018 + € 5.627.586,00

con conseguente registrazione del contratto attivo sulla voce COAN

CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON per un importo complessivo di € 5.627.586,00 (n. 32 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010) quale assegnazione finalizzata da parte del M.I.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 633, L. 205/2017 e del D.M. 168/2018";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.11.2018, con cui, acquisito in pari data il parere favorevole del Senato Accademico, è stata autorizzata la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 23.10.2018 e, conseguentemente, è stata autorizzata l'assunzione in servizio della Dott.ssa Silvia PANDOLFI, quale ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 13/D1 - Statistica - SSD SECS-S/01 - Statistica - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Modelli a variabili latenti per l'analisi di dati complessi", in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione

comparativa bandita con D.R. n. 1120 del 17.07.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1823 del 22.10.2018;

Visto il contratto n. 46/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra la Dott.ssa Silvia PANDOLFI e l'Università degli Studi di Perugia;

Preso atto che la Dott.ssa Silvia PANDOLFI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che il Prof. Francesco Bartolucci e la Prof.ssa Elena Stanghellini, docenti referenti del progetto di ricerca, hanno presentato al Direttore del Dipartimento di Economia richiesta di un *addendum* al contratto n. 46/2018 di cui sopra, *"che contempli lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Progetto PRJ-1507 Azione 2.3.1 - POR-FESR 2014 - 2020 - "CARE: Un Sistema Informativo Regionale per lo Scompenso Cardiaco e le Patologie Vascolari" con beneficiari il Dipartimento di Economia, il Dipartimento di Ingegneria, il Dipartimento di Matematica e Informatica, il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Ospedaliera di Perugia."*;

Considerato, altresì, che il Prof. Francesco Bartolucci e la Prof.ssa Elena Stanghellini hanno evidenziato *"che le attività scientifiche e gli argomenti del progetto al quale la Dott.ssa Silvia Pandolfi è stata invitata a partecipare sono da ritenere contigue e attinenti con le attività del progetto oggetto del contratto RTD-B di cui è titolare la ricercatrice"*, (...) ed hanno sottolineato che *"la partecipazione della Dott.ssa Silvia Pandolfi al progetto CARE non ostacola in nessun modo il regolare svolgimento della attività di ricerca oggetto del contratto RTD-B di cui la ricercatrice è titolare (...)"* aggiungendo, altresì, che *"l'impegno lavorativo destinato al progetto CARE (...) sarà comunque minoritario"* e che, pertanto, *"il contratto RTD-B rimane a carico del "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori" di cui all'art. 24, comma 3 lett. B), legge 240/2010"*;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 23.04.2020, (estratto prot. n. 82246 del 17.09.2020, all. 1 agli atti del presente verbale) in merito alla sopra citata richiesta di *addendum* al contratto n. 46/2018, previo assenso della Dott.ssa Silvia Pandolfi, ha precisato che *"relativamente al costo del tempo produttivo della Dott.ssa Pandolfi, (.....), non risulterebbe necessario alcuno svincolo di risorse dal finanziamento attuale del contratto, gravante sul "Piano straordinario 2018", in considerazione della totale compatibilità scientifica dei due progetti; non risulterebbe neanche necessario definire la percentuale di tempo produttivo dedicato al Progetto CARE, in quanto la maggior parte del tempo sarà, comunque, dedicata al progetto RTD-B"* ed ha deliberato:

- *"di inoltrare al competente Ufficio della Ripartizione del Personale la richiesta di redazione di un addendum al contratto da Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. B - legge 240/2010, SC 13/D1 - SSD SECS-S/01 - Statistica che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con la Dott.ssa Silvia Pandolfi per la durata di tre anni, sottoscritto in data 30 novembre 2018 e con scadenza 29 novembre 2021;*
- *di disporre che l'addendum di cui sopra modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-B in essere, in modo da contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei due progetti:*
  - "Modelli a variabili latenti per l'analisi di dati complessi"*
  - "CARE: Un Sistema Informativo Regionale per lo Scompensamento Cardiaco e le Patologie Vascolari";*
- *di proporre al competente Ufficio della Ripartizione del Personale, in considerazione della totale compatibilità scientifica dei due progetti, che il minor impegno temporale sul progetto di ricerca originario, correlato alla residuale quota di tempo produttivo che il ricercatore dedicherà al progetto CARE, non comporti alcuna variazione in ordine all'originaria copertura finanziaria del contratto RTD-B";*

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia, meglio richiamate in premessa;

Visto il *"Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010"* di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti n. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti, come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto, per un finanziamento complessivo pari ad € 5.627.586,00;

Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 con cui, tra l'altro, è stato deliberato di autorizzare, alla luce dei criteri di cui al D.M. 168/2018 e subordinatamente alla registrazione dello stesso da parte della Corte dei Conti, nonché in coerenza con la Programmazione triennale e con le prioritarie esigenze dell'Ateneo, l'assegnazione di n. 31 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24,

comma 3, lett. b), L. 240/2010, subordinando l'assegnazione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 di cui al D.M. 168/2018 all'espletamento delle politiche di reclutamento già autorizzate a valere sul contingente 2016, così come specificato in premessa;

Considerato che con la delibera del 18.04.2018 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, assegnato al Dipartimento di Economia uno dei 31 posti sopra citati di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 - Settore Concorsuale 13/D1 - Statistica, SSD SECS-S/01 - Statistica;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.11.2018, con cui, acquisito in pari data il parere favorevole del Senato Accademico, è stata autorizzata la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 23.10.2018 e, conseguentemente, è stata autorizzata l'assunzione in servizio della Dott.ssa Silvia PANDOLFI, quale ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 13/D1 - Statistica - SSD SECS-S/01 - Statistica - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Modelli a variabili latenti per l'analisi di dati complessi*", in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1120 del 17.07.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1823 del 22.10.2018;

Visto il contratto n. 46/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra la Dott.ssa Silvia PANDOLFI e l'Università degli Studi di Perugia;

Preso atto che la Dott.ssa Silvia PANDOLFI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che il Prof. Francesco Bartolucci e la Prof.ssa Elena Stanghellini, docenti referenti del progetto di ricerca, hanno presentato al Direttore del Dipartimento di Economia richiesta di un *addendum* al contratto n. 46/2018 di cui sopra, "*che contempli lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Progetto PRJ-1507 Azione 2.3.1 - POR-FESR 2014 - 2020 - "CARE: Un Sistema Informativo Regionale per lo Scompenso Cardiaco e le Patologie Vascolari" con beneficiari il Dipartimento di Economia, il Dipartimento di Ingegneria, il Dipartimento di Matematica e Informatica, il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Ospedaliera di Perugia.*";

Considerato, altresì, che il Prof. Francesco Bartolucci e la Prof.ssa Elena Stanghellini hanno evidenziato "*che le attività scientifiche e gli argomenti del progetto al quale la Dott.ssa Silvia Pandolfi è stata invitata a partecipare sono da ritenere contigue e attinenti con le attività del progetto oggetto del contratto RTD-B di cui è titolare la*

*ricercatrice", (...) ed hanno sottolineato che "la partecipazione della Dott.ssa Silvia Pandolfi al progetto CARE non ostacola in nessun modo il regolare svolgimento della attività di ricerca oggetto del contratto RTD-B di cui la ricercatrice è titolare (...)" aggiungendo, altresì, che "l'impegno lavorativo destinato al progetto CARE (...) sarà comunque minoritario" e che, pertanto, "il contratto RTD-B rimane a carico del "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori" di cui all'art. 24, comma 3 lett. B), legge 240/2010";*

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 23.04.2020, in merito alla sopra citata richiesta di *addendum* al contratto n. 46/2018, previo assenso della Dott.ssa Silvia Pandolfi, ha precisato che *"relativamente al costo del tempo produttivo della Dott.ssa Pandolfi, (.....), non risulterebbe necessario alcuno svincolo di risorse dal finanziamento attuale del contratto, gravante sul "Piano straordinario 2018", in considerazione della totale compatibilità scientifica dei due progetti; non risulterebbe neanche necessario definire la percentuale di tempo produttivo dedicato al Progetto CARE, in quanto la maggior parte del tempo sarà, comunque, dedicata al progetto RTD-B"* ed ha deliberato:

- *"di inoltrare al competente Ufficio della Ripartizione del Personale la richiesta di redazione di un addendum al contratto da Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. B – legge 240/2010, SC 13/D1 - SSD SECS-S/01 - Statistica che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con la Dott.ssa Silvia Pandolfi per la durata di tre anni, sottoscritto in data 30 novembre 2018 e con scadenza 29 novembre 2021;*
- *di disporre che l'addendum di cui sopra modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-B in essere, in modo da contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei due progetti:*

*"Modelli a variabili latenti per l'analisi di dati complessi"*

*"CARE: Un Sistema Informativo Regionale per lo Scompenso Cardiaco e le Patologie Vascolari";*

- *di proporre al competente Ufficio della Ripartizione del Personale, in considerazione della totale compatibilità scientifica dei due progetti, che il minor impegno temporale sul progetto di ricerca originario, correlato alla residuale quota di tempo produttivo che il ricercatore dedicherà al progetto CARE, non comporti alcuna variazione in ordine all'originaria copertura finanziaria del contratto RTD-B";*

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto, in merito alla stipula dell'*addendum*, nei termini dello schema del medesimo allegato al

presente verbale sub lett L) per farne parte integrante e sostanziale, con decorrenza 02.11.2020, al contratto n. 46/2018 in essere con la Dott.ssa Silvia PANDOLFI, ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) Legge 240/2010, settore concorsuale 13/D1 - Statistica - SSD SECS-S/01 - Statistica, presso il Dipartimento di Economia, fermo restando che il costo del contratto, comprensivo dell'*addendum*, continuerà a gravare sull'originaria copertura finanziaria del contratto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 18) Oggetto: Aspettativa art. 12 D.P.R. n. 382/1980 Dott. Alfonso Iorio – parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 ed in particolare l'art. 12 che così dispone: *"I professori di ruolo possono essere collocati a domanda in aspettativa per la direzione di istituti e laboratori extrauniversitari di ricerca nazionali e internazionali. .... L'aspettativa è concessa con decreto del Ministro della pubblica istruzione, su parere del Consiglio universitario nazionale, che considererà le caratteristiche e le dimensioni dell'istituto o laboratorio nonché l'impegno che la funzione direttiva richiede ... Il periodo dell'aspettativa è utile ai fini della progressione della carriera, ivi compreso il conseguimento dell'ordinariato e ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza secondo le disposizioni vigenti"*;

Considerato che l'art. 34 del citato D.P.R. recante *"Disciplina dello stato giuridico dei ricercatori universitari "* dispone che: *".....Per gli ulteriori casi di incompatibilità non previsti nel precedente comma, ma contemplati nel precedente art. 12, i ricercatori universitari sono collocati in aspettativa con le stesse modalità stabilite per i professori di ruolo. .... I provvedimenti relativi allo stato giuridico ed al trattamento economico dei ricercatori universitari sono adottati con decreto del rettore"*;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto in particolare l'art. 10, comma 3, lettera n. di detto Statuto che dispone *"Il Rettore.....dispone il collocamento in aspettativa, sentito il Dipartimento di afferenza e previo parere vincolante del Senato Accademico, dei professori e dei ricercatori per incarichi presso soggetti, pubblici o privati, anche con sede all'estero"*;

Considerato che il Dott. Alfonso IORIO, ricercatore universitario confermato per il SSD MED/09 – Medicina interna - afferente al Dipartimento di Medicina di questo Ateneo, in aspettativa dal 31.10.2019 fino al 30.10.2020, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, per svolgere l'incarico di Direttore del Health Information Research Unit, nonché del McMaster Hemophilia Research Group, presso il Dipartimento di Epidemiologia Clinica e Biostatistica della McMaster University, Hamilton, ON, Canada,

con nota acquisita al protocollo n. 73089 del 19.8.2020, ha chiesto la prosecuzione dell'aspettativa fino al 30.6.2025 per assumere la Direzione del Dipartimento di Health Research Methods, Evidence and Impact (già Clinical Epidemiology and Biostatics) presso la suddetta Università, al quale afferiscono vari centri di ricerca fra cui la Health Information Reserch Unit e il McMaster Hemophilia Research Group (All. 1 agli atti del presente verbale);

Considerato che il Dott. IORIO, per lo svolgimento dell'incarico di Direttore della Health Information Research Unit presso la McMaster University, Hamilton, ON, Canada, ha già usufruito di periodi di aspettativa dal 1.11.2010 al 31.10.2013 e dal 15.11.2013 al 30.10.2019;

Preso atto che nella seduta del 24.9.2020 il Consiglio del Dipartimento di Medicina ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 382/1980 per il periodo dal 31.10.2020 al 30.06.2025, richiesta dal Dott. Alfonso IORIO (All. 2 agli atti del presente verbale);

Visto il parere favorevole, per il tempo massimo previsto dalla normativa vigente, espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 6.7.2016 (All. 3 agli atti del presente verbale);

Rilevato che, ai sensi della sopra citata norma statutaria, questo consesso deve esprimere parere vincolante sulla sopra riportata richiesta di collocamento in aspettativa;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Visto il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 ed in particolare l'art. 12;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il Dott. Alfonso IORIO ha fatto richiesta di essere collocato in aspettativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, per il periodo dal 31.10.2020 al 30.06.2025, per assumere la Direzione del Dipartimento di Health Research Methods, Evidence and Impact presso la McMaster University, Hamilton, ON, Canada, così come sopra riportata;

Considerato che il Dott. IORIO è in aspettativa senza assegni ex art. 12 del D.P.R. n. 382/1980 dal 31.10.2019 fino al 30.10.2020, ed ha usufruito della medesima aspettativa per i periodi dal 1.11.2010 al 31.10.2013 e dal 15.11.2013 al 30.10.2019

per svolgere incarichi di Direzione di Centri di ricerca presso la McMaster University, Hamilton, ON, Canada;

Constatato che nella seduta del 24.9.2020 il Consiglio del Dipartimento di Medicina ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'aspettativa senza assegni per il periodo dal 31.10.2020 al 30.06.2025, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 382/1980, richiesta dal Dott. Alfonso IORIO;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 6.7.2016;

Considerato che l'art. 10, comma 3, lettera n) dello Statuto di Ateneo attribuisce la competenza in materia di rilascio della prescritta autorizzazione per il collocamento in aspettativa dei professori e dei ricercatori per incarichi presso soggetti, pubblici o privati, anche con sede all'estero, al Magnifico Rettore, previo parere vincolante del Senato Accademico;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole al collocamento in aspettativa senza assegni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, del Dott. Alfonso IORIO, ricercatore universitario confermato per il SSD MED/09 – Medicina interna – nel Dipartimento di Medicina di questa Università, per il periodo dal 31.10.2020 al 30.06.2025 per assumere l'incarico di Direttore del Dipartimento di Health Research Methods, Evidence and Impact presso la McMaster University, Hamilton, ON, Canada.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. M )

<b>O.d.G. n. 19) Oggetto: Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001 - parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione</i>
--

### IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, rubricato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33";

Rilevato che l'articolo in parola prevede, al comma 6, che "le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";

Rilevato, inoltre, che in riferimento al predetto divieto di assunzione, a norma del successivo comma 6-bis "sono fatte salve le procedure di reclutamento del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle istituzioni universitarie (...);

Considerato, dunque, che i soggetti pubblici contemplati dalla norma appena citata, tra cui le università, possono dare corso a procedure di reclutamento senza incorrere nella sanzione di cui al comma 6 nel caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale e, dunque, tali procedure possono ritenersi legittime anche se non precedute dalla individuazione delle eccedenze di personale, adempimento che il citato art. 6 disciplina quale momento della programmazione dei fabbisogni del personale;

Rilevato, pertanto, che l'individuazione delle eccedenze di personale non è condizione imprescindibile per lo svolgimento di procedure di reclutamento del personale;

Osservato, in ogni caso, che l'art. 33 del citato D.Lgs. n. 165/2001, non essendo stato riformulato in coerenza con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 75/2017 alla disciplina in materia di rilevazione delle eccedenze di personale, continua a riferirsi ai precedenti contenuti normativi – non più vigenti – dell'art. 6, disponendo che "Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma

*1, terzo e quarto periodo, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;*

Tenuto conto che il medesimo art. 33 obbliga, altresì, le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, *“ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica”;*

Visto il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08.05.2018, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della salute, con cui sono state definite, ai sensi dell’art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/01, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, confermando la ricollocazione delle procedure di rilevazione delle situazioni di soprannumero o eccedenza di personale entro la *“sede di stesura”* dei suddetti piani;

Vista la circolare prot. n. 49940 del 05.06.2020, con la quale è stata richiesta ai Responsabili delle strutture dell’Ateneo la compilazione, per tutto il personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio alla data del 01.06.2020, di una scheda individuale nella quale indicare il settore in cui il personale svolge in misura prevalente le proprie mansioni;

Accertato che tutte le strutture interessate hanno inviato la documentazione richiesta con la suddetta nota del 05.06.2020;

Visto il D.R. n. 1715 del 06.10.2020, con cui è stata nominata una apposita Commissione, presieduta dal Magnifico Rettore, per l’esame e l’istruttoria delle schede di rilevazione delle mansioni svolte dal personale tecnico amministrativo in servizio alla data del 01.06.2020, con la finalità di individuare le eventuali eccedenze di personale;

Visto il verbale della citata Commissione riunitasi in data 07.10.2020, allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che la Commissione ha rilevato, sulla scorta delle schede pervenute, che tutto il personale è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell’Ateneo ed ha attestato per l’anno 2020 l’assenza di eccedenze di personale;

Preso atto che ha avuto luogo la prevista informativa sindacale;

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

Vista la circolare prot. n. 49940 del 05.06.2020 con la quale è stata richiesta ai Responsabili delle strutture dell'Ateneo la compilazione, per tutto il personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio alla data del 01.06.2020, di una scheda individuale nella quale indicare il settore in cui il personale svolge in misura prevalente le proprie mansioni;

Visto il D.R. n. 1715 del 06.10.2020, con cui è stata nominata una apposita Commissione, presieduta dal Magnifico Rettore, per l'esame e l'istruttoria delle schede di rilevazione delle mansioni svolte dal personale tecnico amministrativo in servizio alla data del 01.06.2020, con la finalità di individuare le eventuali eccedenze di personale;

Atteso che la Commissione ha rilevato, sulla scorta delle schede pervenute, che tutto il personale è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo ed ha attestato per l'anno 2020 l'assenza di eccedenze di personale;

Preso atto che ha avuto luogo la prevista informativa sindacale;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla suddetta Commissione, alla attestazione che tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo e, conseguentemente, che per l'anno 2020 non sussistono eccedenze di personale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 20) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Paolo Carbone: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Paolo Carbone**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-INF/07 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Editor-in-Chief della rivista internazionale Measurement Journal, pubblicata da Elsevier, una delle due riviste indicizzate più influenti del mio settore scientifico disciplinare (ING-INF/07) (IF=3.364)"*, con un impegno di n. 300 ore, presso ELSEVIER LIMITED - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2023 – con un compenso pari ad € 33.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente coglie l'occasione per rinnovare l'invito alla Commissione a presentare quanto prima la proposta di regolamento per gli incarichi esterni.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento

di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – editor di rivista –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Paolo Carbone ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Paolo Carbone**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-INF/07 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Editor-in-Chief della rivista internazionale Measurement Journal, pubblicata da Elsevier, una delle due riviste indicizzate più influenti del mio settore scientifico disciplinare (ING-INF/07) (IF=3.364)*", con un impegno di n. 300 ore, presso ELSEVIER LIMITED - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2023 – con un compenso pari ad € 33.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 21) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Enrico Carloni: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Enrico Carloni**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro del comitato di indirizzo della Fondazione Hallgarden Franchetti – Centro studi Villa Montesca."*, presso – Fondazione Hallgarden Franchetti – Centro studi Villa Montesca - membro nominato dalla Provincia di Perugia - con un impegno di n. 30 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 16.10.2023 – a titolo gratuito – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

*pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro del comitato di indirizzo – e della natura dell'Ente conferente Fondazione, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Enrico Carloni ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Enrico Carloni**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro del comitato di indirizzo della Fondazione Hallgarden Franchetti – Centro studi Villa Montesca.*", con un impegno di n. 30 ore, presso – Fondazione *Hallgarden Franchetti – Centro studi Villa Montesca* - dal rilascio dell'autorizzazione al 16.10.2023 – a titolo gratuito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

**O.d.G. n. 22) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Enrico Cieri: parere vincolante.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente*

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. 21

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 23) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Riccardo Cruzzolin: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Riccardo Cruzzolin**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD M-DEA/01 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Valutazione d'impatto del Centro Servizi Giovani del Comune di Perugia"*, presso POLIS Società Cooperativa Sociale - con un impegno di n. 40 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 15.12.2020 – con un compenso pari ad € 1.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – valutazione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Riccardo Cruzzolin ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Riccardo Cruzzolin**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD M-DEA/01 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Valutazione d'impatto del Centro Servizi Giovani del Comune di Perugia*", presso POLIS Società Cooperativa Sociale - con un impegno di n. 40 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 15.12.2020 – con un compenso pari ad € 1.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 24) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TD) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Partecipazione commissione Bando 315.11 PR– Primo Ricercatore – II livello Area Strategica "Chimica e tecnologia dei materiali inorganici"*, con un impegno di n. 40 ore, presso Consiglio Nazionale delle Ricerche - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso di € 400,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

*pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro di commissione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse e la natura giuridica dell'ente conferente, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Filippo De Angelis ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TD) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Partecipazione commissione Bando 315.11 PR- Primo Ricercatore – II livello Area Strategica "Chimica e tecnologia dei materiali inorganici"*", con un impegno di n. 40 ore, presso Consiglio Nazionale delle Ricerche - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso di € 400,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La senatrice Daniela Farinelli si disconnette dalla seduta prima del deliberato del presente punto all'odg, per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

*Delibera n. 23*

*Senato Accademico 27 ottobre 2020*

*Allegati n. -- (sub. lett. -- )*

<b>O.d.G. n. 25) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Daniela Farinelli: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) **previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;***

b) ...;

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.*”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione ”*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai*

*criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;*

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Daniela Farinelli**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“docenza nel corso per “Tecnico superiore, responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali””,* presso I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo - con un impegno di n. 17 ore, dal rilascio dell’autorizzazione al 15.11.2020 – con un compenso pari ad € 935,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Daniela Farinelli ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Daniela Farinelli**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*docenza nel corso per "Tecnico superiore, responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali"*", presso I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo - con un impegno di n. 17 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 15.11.2020 – con un compenso pari ad € 935,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 26) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Marco Ferrante: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

#### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Marco Ferrante**, Professore Associato (TP) – SSD ICAR/01 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Presidente la commissione per la procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di "adeguamento del depuratore con linee di trattamento aggiuntive nel Comune di Campobello di Mazara""*, presso Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi - con un impegno di n. 40 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari ad € 5.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

*Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – commissioni –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Marco Ferrante ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Marco Ferrante**, Professore Associato (TP) – SSD ICAR/01 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Presidente la commissione per la procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di "adeguamento del depuratore con linee di trattamento aggiuntive nel Comune di Campobello di Mazara""*, presso Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi - con un impegno di n. 40 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari ad € 5.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 27) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antimo Gioiello: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Antimo Gioiello**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Valutazione tesi di dottorato – RTU Faculty of Materials Science and Applied Chemistry"*, presso Riga Technical University - con un impegno di n. 8 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 16.11.2020 – con un compenso pari ad € 298,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – valutazione tesi dottorato –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Antimo Gioiello ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Antimo Gioiello**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Valutazione tesi di dottorato – RTU Faculty of Materials Science and Applied Chemistry*", presso Riga Technical University - con un impegno di n. 8 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 16.11.2020 – con un compenso pari ad € 298,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 28) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof.ssa Annalisa Giusti: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

#### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Annalisa Giusti**, Professore Associato (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"legislazione delle opere pubbliche (mutuazione di Fondamenti di diritto amministrativo e diritto dell'ambiente)"*, con un impegno di n. 120 ore, presso Università degli Studi di L'Aquila – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Corso di Legislazione delle Opere Pubbliche - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.05.2021 – con un compenso pari a € 3.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

*pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Prof.ssa Annalisa Giusti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti e Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Annalisa Giusti**, Professore Associato (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*legislazione delle opere pubbliche (mutuazione di Fondamenti di diritto amministrativo e diritto dell'ambiente)*", con un impegno di n. 120 ore, presso Università degli Studi di l'Aquila – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Corso di Legislazione delle Opere Pubbliche - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.05.2021 – con un compenso pari a € 3.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 29) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Pierluigi Milone: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Pierluigi Milone**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD AGR/01 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Corso di Food Tourism and agriculture in Italy nell'ambito della Laurea magistrale LM49 in Tourism Strategy, Cultural Heritage and made in Italy. Il corso è interamente in lingua inglese. Incarico per due anni accademici. Lezioni on-line e/o in presenza nel secondo semestre"*, con un impegno di n. 30 ore, presso Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società – Corso di Food Tourism and Agriculture in Italy - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.09.2021 – con un compenso pari ad € 2.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Pierluigi Milone ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti e Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Pierluigi Milone**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD AGR/01 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Corso di Food Tourism and agriculture in Italy nell'ambito della Laurea magistrale LM49 in Tourism Strategy, Cultural Heritage and made in Italy. Il corso è interamente in lingua inglese. Incarico per due anni accademici. Lezioni on-line e/o in presenza nel secondo semestre"*, con un impegno di n. 30 ore, presso Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società – Corso di Food Tourism and Agriculture in Italy - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.09.2021 – con un compenso pari ad € 2.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 30) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alessandro Montrone: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

#### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ...*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Alessandro Montrone**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza Scuola di Formazione alla professione di Dottore Commercialista"*, con un impegno di n. 4 ore, presso Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.11.2020 – con un compenso pari ad € 320,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Alessandro Montrone ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Alessandro Montrone**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza Scuola di Formazione alla professione di Dottore Commercialista*", con un impegno di n. 4 ore, presso Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.11.2020 – con un compenso pari ad € 320,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 31) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"coordinamento tecnico scientifico per l'organizzazione di un evento convegnistico legato alla rivista imbottigliamento della stessa casa editrice e dedicato al settore della birra e che si terrà nell'ambito della manifestazione Innova Food Tech che si terrà nella sede della fiera del Levante Bari il giorno 28/11/2020"*, presso Società Tecniche Nuove S.p.a. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari ad € 500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – coordinamento tecnico scientifico –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"coordinamento tecnico scientifico per l'organizzazione di un evento convegnistico legato alla rivista imbottigliamento della stessa casa editrice e dedicato al settore della birra e che si terrà nell'ambito della manifestazione Innova Food Tech che si terrà nella sede della fiera del Levante Bari il giorno 28/11/2020"*, presso Società Tecniche Nuove S.p.a. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari ad € 500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 32) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Cristiano Perugini: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Cristiano Perugini**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Attività di ricerca e didattica"*, presso Belgrade University - Belgrado - con un impegno di n. 225 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 30.10.2025 – con un compenso pari ad € 25.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di"*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – attività di ricerca e didattica –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Cristiano Perugini ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Cristiano Perugini**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Attività di ricerca e didattica*", presso Belgrade University - Belgrado - con un impegno di n. 225 ore dal rilascio dell'autorizzazione al 30.10.2025 – con un compenso pari ad € 25.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 33) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antonio Pierri: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato*

*Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Antonio Pierri**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/01 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Valutazione patrimonio immobiliare Gavazzi Daniela e Paola. Milano CT foglio n. 561 part.lla n. 93 – 186 – CF foglio n. 571 part. 93 sub 502 graffata con part 186 sub 502"*, presso Sig.ra Gavazzi Daniela - con un impegno di n. 20 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 31.01.2021 – con un compenso pari ad € 3.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

*pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – valutazione patrimonio immobiliare –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Antonio Pierri ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Antonio Pierri**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/01 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Valutazione patrimonio immobiliare Gavazzi Daniela e Paola. Milano CT foglio n. 561 part.IIa n. 93 – 186 – CF foglio n. 571 part. 93 sub 502 graffata con part 186 sub 502*", presso Sig.ra Gavazzi Daniela - con un impegno di n. 20 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 31.01.2021 – con un compenso pari ad € 3.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<p><b>O.d.G. n. 34) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Anna Laura Pisello: parere vincolante.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

#### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Anna Laura Pisello**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/11 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Consulenza tecnico-scientifica nell'ambito di attività di ricerca ed innovazione aziendale a valere su bandi competitivi"*, presso Elettrica Valeri S.r.l. - con un impegno di n. 50 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 03.05.2021 – con un compenso pari ad € 12.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Anna Laura Pisello ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Anna Laura Pisello**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/11 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza tecnico-scientifica nell'ambito di attività di ricerca ed innovazione aziendale a valere su bandi competitivi*", presso Elettrica Valeri S.r.l. - con un impegno di n. 50 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 03.05.2021 – con un compenso pari ad € 12.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 35) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"4 ore di docenza presso Seasonal School"*, con un impegno di n. 4 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna - dal rilascio dell'autorizzazione al 20.11.2020 – a titolo gratuito – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Rizzi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti e Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*4 ore di docenza presso Seasonal School*", con un impegno di n. 4 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna - dal rilascio dell'autorizzazione al 20.11.2020 – a titolo gratuito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 34

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 36) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Luca Rugini: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Luca Rugini**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro della Commissione di Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di Tenenti in servizio permanente nel ruolo normale del Corpo degli Ingegneri, del Corpo di Commissariato e del Corpo Sanitario dell'Esercito (Gazzetta Ufficiale – Anno 161° n. 22 del 17 marzo 2020)"*, presso Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito - dal rilascio dell'autorizzazione al 26.02.2021 – con un compenso pari ad € 150,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

*Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;*

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro di commissione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Luca Rugini ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Luca Rugini**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro della Commissione di Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di Tenenti in servizio permanente nel ruolo normale del Corpo degli Ingegneri, del Corpo di Commissariato e del Corpo Sanitario dell'Esercito (Gazzetta Ufficiale – Anno 161° n. 22 del 17 marzo 2020)",* presso Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito - dal rilascio dell'autorizzazione al 26.02.2021 – con un compenso pari ad € 150,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 37) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"docenza sul tema dell'analisi dei costi"*, presso Istituto Polimoda - con un impegno di n. 16 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 15.01.2021 – con un compenso pari ad € 1.650,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di"*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Simone Terzani ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*docenza sul tema dell'analisi dei costi*", presso Istituto Polimoda - con un impegno di n. 16 ore, dal rilascio dell'autorizzazione al 15.01.2021 – con un compenso pari ad € 1.650,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Senato Accademico 27 ottobre 2020

Allegati n. -- (sub. lett. -- )

<b>O.d.G. n. 38) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Francesca Tizi: parere vincolante.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

*b) ....;*

*c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "*di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione*";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "*compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione*" esclusivamente "*presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro*", ritiene "*che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno*";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "*I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.*" (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "*di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.*";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Francesca Tizi**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD IUS/15 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Arbitrato"*, presso Presidente del Tribunale di Perugia, dal rilascio dell'autorizzazione al 29.06.2021 – con un compenso non ancora comunicato – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di*

*appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – arbitrato –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Francesca Tizi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

#### **DELIBERA**

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Francesca Tizi**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD IUS/15 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Arbitrato*", presso Presidente del Tribunale di Perugia, dal rilascio dell'autorizzazione al 29.06.2021 – con un compenso non ancora comunicato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 37*

*Senato Accademico del 27 ottobre 2020*

*Allegati n. --(sub lett.--)*

<b>O.d.G. n. 39) Oggetto: Nomina del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) dell'Università degli Studi di Perugia - parere.</b>
---

<i>Dirigente responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 33 in materia di Centri di servizio;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo, in materia di finalità e funzioni dei Centri di servizio;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del C.L.A., in particolare l'art. 6, commi 1 e 2, secondo cui il Direttore del C.L.A. è nominato con Decreto del Rettore previo parere del Senato Accademico, è scelto tra i Docenti di ruolo dell'Ateneo di I o II fascia, resta in carica tre anni accademici ed è immediatamente rieleggibile una sola volta;

Visto il Decreto Rettorale n. 1615 del 21 ottobre 2016 con cui è stato nominato il Prof. Luca Avellini quale Direttore del Centro Linguistico di Ateneo C.L.A. per la restante parte del triennio accademico 2014/2017;

Visto il Decreto Rettorale n. 1773 del 31 ottobre 2017 con cui lo stesso è stato nominato quale Direttore del Centro Linguistico di Ateneo C.L.A. per il triennio accademico 2017/2020;

Ritenuto che il Prof. Luca Avellini, Professore di II fascia per il S.S.D. BIO/12, sia persona altamente qualificata a motivo della sua competenza specifica per ricoprire il ruolo di Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) per il triennio accademico 2020-2023;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente ringrazia la Prof.ssa Emiliani per aver rivisto le modalità organizzative del CLA al fine di rendere il Centro un vero punto di forza dell'Ateneo. Al contempo, nell'esprimere un sentito ringraziamento al Prof. Luca Avellini per l'impegno profuso nello svolgere la propria attività quale Direttore del CLA e per il ruolo importante avuto all'interno del Centro medesimo, ne ripropone la nomina per l'ulteriore triennio accademico 2020-2023.

Invita il Senato a deliberare.

**IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 33;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo C.L.A. dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare l'art. 6, commi 1 e 2;

Visto il Decreto Rettorale n. 1615 del 21 ottobre 2016;

Visto il Decreto Rettorale n. 1773 del 31 ottobre 2017;

Condivisa la proposta del Presidente di nominare il Prof. Luca Avellini, Professore di III fascia per il S.S.D. BIO/12, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) per il triennio accademico 2020-2023 in quanto docente altamente qualificato a motivo della sua competenza specifica per ricoprire il suddetto ruolo;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 - del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo C.L.A. dell'Università degli Studi di Perugia, alla nomina del Prof. Luca Avellini, Professore di II fascia per il S.S.D. BIO/12, quale Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) dell'Università degli Studi di Perugia, per il triennio accademico 01.11.2020-31.10.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. --(sub lett.--)

<b>O.d.G. n. 40) Oggetto: Nomina del Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P) - parere.</b>
---

<i>Dirigente responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 33 in materia di Centri di servizio;  
Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo, in materia di finalità e funzioni dei Centri di servizio;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Ce.Se.R.P., in particolare l'art. 6, commi 1 e 2, secondo cui il Direttore del Ce.Se.R.P. è nominato con Decreto del Rettore previo parere del Senato Accademico, è scelto tra i Docenti di ruolo dell'Ateneo in possesso della laurea in Medicina Veterinaria, resta in carica tre anni accademici ed è rinominabile;

Visto il Decreto Rettorale n. 1769 del 31 ottobre 2017, ratificato con delibera di questo Consesso del 22 novembre 2017, con cui è stato nominato il Dott. Paolo Mosci quale Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) per il triennio accademico 2017/2020;

Ritenuto che il Dott. Paolo Mosci, Ricercatore per il S.S.D. VET/08, in possesso della laurea in Medicina Veterinaria sia persona altamente qualificata a motivo della sua competenza specifica per ricoprire il ruolo di Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) per il triennio accademico 2020-2023;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel sottolineare come il ruolo di Direttore del Ce.Se.R.P. sia un ruolo molto delicato che il Dott. Paolo Mosci ha sempre svolto con competenza e attenzione, ne ripropone la nomina per il triennio accademico 2020-2023.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 33;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Decreto Rettorale n. 1769 del 31 ottobre 2017;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare l'art. 6, commi 1 e 2;

Condivisa la proposta del Presidente di nominare il Dott. Paolo Mosci, Ricercatore per il S.S.D. VET/08, Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) per il triennio accademico 2020-2023 in quanto docente altamente qualificato a motivo della sua competenza specifica per ricoprire il suddetto ruolo;

Ritenuti sussistenti i presupposti legittimanti la designazione dello stesso;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia alla nomina del Dott. Paolo Mosci, Ricercatore per il S.S.D. VET/08, quale Direttore del Centro di Servizi per la Ricerca Pre-Clinica (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia per il triennio accademico 01/11/2020-31/10/2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 39

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. N)

<b>O.d.G. n. 41) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data – Plant-Data - determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. c e 20, c. 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il regolamento;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo in materia tra l'altro di Centri di ricerca interuniversitari;

Viste le note prot. n. 58612 e n. 58903 del 3 luglio 2020 con le quali è stata trasmessa dall'Università degli Studi di Bologna il testo della Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data – Plant-Data e richiesta, fra l'altro l'indicazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del costituendo Centro Interuniversitario;

Vista la nota prot. n. 83844 del 22 settembre 2020 con la quale veniva trasmesso al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, di riferimento del Centro, il testo della convenzione citata per valutare la proposta di adesione e, in caso di valutazione positiva per l'individuazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Centro stesso;

Vista la nota prot. n. 86827 del 30.9.2020 di trasmissione dell'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 29.9.2020, odg. n. 7, con il quale è stato espresso parere favorevole all'adesione al Centro in oggetto, approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento del Centro Interuniversitario di ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data - Plant-Data, allegata al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale e proposta la

nomina quale rappresentante di Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del Centro del Prof. Roberto Venanzoni, Professore di I fascia per il SSD BIO/13 (Botanica Ambientale e Applicata);

Tenuto conto che del citato Centro Interuniversitario, saranno parti l'Università degli Studi di Bologna, quale sede amministrativa, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Trieste;

Rilevato che scopo principale del Centro è:

favorire:

- l'aggregazione ed il coordinamento di ricercatori, al fine di incrementare le collaborazioni tra Università, Istituti di Istruzione Universitaria, Enti di ricerca pubblici e privati e Istituzioni, associazioni e società scientifiche, offrendo un riferimento di alta qualificazione agli interlocutori istituzionali;
- il coordinamento di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale;
- iniziative di coordinamento tra i dottorati di ricerca;
- iniziative di coordinamento per l'insegnamento delle discipline botaniche nei corsi di laurea triennale e magistrale;
- iniziative miranti al confronto scientifico;
- la costituzione e/o la condivisione di laboratori e facilities;
- il trasferimento dei risultati delle proprie attività a enti pubblici e privati, ed alle comunità professionali;
- la partecipazione dei cittadini alle attività di ricerca e divulgazione, anche in processi partecipativi definiti "Citizen Science";
- partecipare direttamente a gruppi di ricerca e centri di competenza nazionali e internazionali;
- promuovere, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la preparazione di esperti sia nella ricerca di base sia negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni;

Emerso, altresì, che la citata Convenzione prevede che: a) la sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, è posta presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna (art. 2, comma 1); b) organi del Centro sono il Direttore, il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico (art. 4); c) Il Direttore, scelto fra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato dai membri del Consiglio Direttivo e rimane in carica tre anni e può essere rinominato (art. 5); d) il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna delle Università convenzionate, nominato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello

stesso e rimane in carica cinque anni, con possibilità di rinnovo per un solo ulteriore mandato (art. 6); e) Il Consiglio Scientifico è composto da docenti e ricercatori esperti nei settori di interesse del Centro, nominati dal Consiglio Direttivo e che rimangono in carica per cinque anni (art.7); f) il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta i singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro (art. 8 c.1); g) il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate (art. 8 c.2); h) la gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento, sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza (art.8 c.3); i) la Convenzione ha la durata di cinque anni, il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti e con la stipulazione di un nuovo atto scritto, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente (art. 10); l) è ammesso il recesso di ciascun Ateneo convenzionato previa comunicazione da inviare almeno sei mesi prima della scadenza di ciascun esercizio finanziario, tramite lettera raccomandata con A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro (art. 11);

Dato atto che la citata Convenzione costituisce lo Statuto del Centro e la disciplina di dettaglio del suo funzionamento;

Ritenuto che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, attraverso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interuniversitaria;

Richiamata la citata delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella parte in cui esprime parere favorevole alla nomina del Prof. Roberto Venanzoni, Professore di I fascia per il SSD BIO/13 (Botanica Ambientale e Applicata) a rappresentare l'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio Direttivo del costituendo Centro Interuniversitario di Ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data – Plant-Data;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena presenta l'argomento precisando che si tratta della proposta di approvazione della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data – Plant-Data trasmessa dall'Università degli Studi di Bologna unitamente alla richiesta della indicazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del costituendo Centro Interuniversitario. Fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ha espresso parere favorevole all'adesione al Centro in oggetto e alla nomina del Prof. Roberto Venanzoni, Professore di I fascia per il SSD BIO/13 (Botanica Ambientale e Applicata) quale rappresentante dell'Università. Sottolinea che oltre all'Ateneo di Perugia saranno parti del Centro l'Università degli Studi di Bologna, quale sede amministrativa, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e l'Università degli Studi di Trieste. Tra gli scopi principali del Centro, riportati in narrativa, il Delegato tiene a segnalare quello di favorire l'aggregazione ed il coordinamento di ricercatori, al fine di incrementare le collaborazioni tra Università, istituti di istruzione universitaria, enti di ricerca pubblici e privati e istituzioni, associazioni e società scientifiche, offrendo un riferimento di alta qualificazione agli interlocutori istituzionali.

Invita il Senato deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare gli artt. 16, c. 2 lett. c, 20, c. 2 lett. o e 47;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista e condivisa la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 29.9.2020;

Vista la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Centro di ricerca Interuniversitario per la Biodiversità Vegetale Big Data - Plant-Data, già allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Valutato e condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro di ricerca Interuniversitario per la Biodiversità Vegetale Big Data - Plant-Data potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo, in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interuniversitaria nel settore *de quo*;

Condivisa la proposta del Dipartimento di nominare il Prof. Roberto Venanzoni quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo di cui all'art. 6 della Convenzione per 5 anni;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di ricerca per la Biodiversità Vegetale Big Data - Plant-Data, unitamente all'approvazione della Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Centro, già allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Roberto Venanzoni, Professore di I fascia per il SSD BIO/13 (Botanica Ambientale e Applicata), quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Centro di cui all'art. 6 della convenzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Senatore Giuseppe Ambrosio si disconnette dalla seduta prima del deliberato del presente punto all'odg, per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

*Delibera n. 40*

*Senato Accademico del 27 ottobre 2020*

*Allegati n. 1 (sub lett. O)*

<b>O.d.G. n. 42) Oggetto: Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale (CERICLET) - determinazioni</b>
---

<i>Dirigente responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, ai sensi del quale, su proposta di uno o più Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il Regolamento per il funzionamento interno;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo in materia di Centri di Ricerca di Ateneo;

Visto in particolare l'art. 113 citato nella parte in cui prevede che, ai sensi e in attuazione dell'art. 47 dello Statuto, i Centri di Ricerca sono attivati in riferimento a tematiche coerenti con gli obiettivi strategici espressi dall'Ateneo, sulle quali sia stato eventualmente ottenuto il riconoscimento da parte di istituzioni nazionali e sovranazionali e per le quali l'Ateneo abbia eccellenze scientifiche riconosciute a livello internazionale o su temi innovativi per i quali siano comunque presenti in Ateneo, in aree affini, riconosciute eccellenze ed adeguate competenze, con l'obiettivo di ottenere una posizione di rilievo in ambito nazionale o internazionale;

Vista la nota prot. n. 73845 del 21 agosto 2020, di trasmissione dell'estratto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 14 luglio 2020, agli atti dell'Ufficio istruttore, con cui, in relazione al Centro di Ricerca denominato Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET, la cui istituzione era già stata approvata in precedenza dal Dipartimento, promosso e con sede presso il Dipartimento di Medicina, è stato confermato il parere favorevole all'istituzione ed è stato approvato l'allegato Regolamento di funzionamento;

Vista la nota prot. n. 82572 del 18 settembre 2020, con la quale la Ripartizione Affari Legali ha richiesto al predetto Dipartimento un supplemento di istruttoria sugli atti

trasmessi, in linea con le previsioni di cui all'art. 116 del Regolamento generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina del 24 settembre 2020, acquisita agli atti dell'Ufficio istruttore con prot. n. 87283 del 1° ottobre 2020, con la quale, fra l'altro, richiamato il verbale del 14 luglio 2020 sopra citato, sono state approvate, quali modifiche, le integrazioni della proposta progettuale, allegata al verbale medesimo, consistenti nella nomina del Coordinatore - dal cui CV allegato si evidenziano competenze e qualificazioni in ambito internazionale - e nell'individuazione di spazi e attrezzature, nonché l'integrazione del Regolamento di funzionamento del Centro con le correzioni suggerite;

Dato atto che la proposta progettuale espone diffusamente il contesto sul quale si fonda l'esigenza di ricerca del CERICLET, in particolare evidenziando l'obiettivo di promuovere gli studi, le ricerche, la documentazione e il dibattito scientifico, con specifico riferimento alla metodologia e organizzazione della ricerca clinica e traslazionale in ambito sanitario;

Rilevato che il Centro ha anche quale finalità di favorire gli scambi nazionali e internazionali di docenti, ricercatori e giovani laureati nelle aree disciplinari e tematiche coinvolte, instaurando nelle forme previste dalla legge rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con Università e Centri di ricerca italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, imprese private, istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie, organi del Servizio Sanitario Nazionale;

Dato, altresì, atto che sotto il profilo delle risorse e della gestione, il funzionamento del Centro, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina fino al 31 di ottobre 2020 e che poi confluirà nell'attivando Dipartimento di Medicina e Chirurgia, sarà assicurato dalle risorse del Dipartimento interessato, oltre che da eventuali entrate proprie costituite dai progetti finanziati dalla Commissione europea e da altri organismi nazionali, europei e internazionali, nonché dell'attività conto terzi e da eventuali liberalità.

Dato atto che quale Coordinatore del Centro è stato individuato il Prof. Giuseppe Ambrosio, professore di I fascia afferente al Dipartimento proponente e, quali studiosi dell'Ateneo, che hanno aderito alla proposta di istituzione, i Professori Maria Paola Martelli (Professore di II fascia, per il S.S.D. MED/15), Gianpaolo Reboldi (Professore di II fascia, per il S.S.D. MED/14), Luca Stingeni (Professore di II fascia, per il S.S.D. MED/35), Alfonso Antonio Vincenzo Tortorella (Professore di I fascia, per il S.S.D. MED/25), tutti afferenti al Dipartimento di Medicina e dal 1° novembre al Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Ritenuto che il Prof. Giuseppe Ambrosio, indicato quale Coordinatore della proposta, possiede idonea qualificazione scientifica in ambito internazionale ed esperienza di coordinamento;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena illustra i passaggi salienti della proposta di delibera precisando che il Centro, coordinato dal Prof. Giuseppe Ambrosio, avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina fino al 31 ottobre per poi confluire dal 1° novembre p.v. nel nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 14 luglio 2020, con la quale, in relazione al Centro di Ricerca denominato Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET, la cui istituzione era già stata approvata in precedenza dal Dipartimento, promosso e con sede presso il Dipartimento di Medicina, è stato confermato il parere favorevole all'istituzione ed è stato approvato l'allegato Regolamento di funzionamento, nonché della successiva assunta in data 24 settembre 2020, con cui sono stati approvati all'unanimità gli esiti del richiesto supplemento di istruttoria;

Considerata positivamente l'attività del Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET, che appare coerente con proposte e obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di incentivazione e sviluppo della ricerca in ambito nazionale e internazionale, in quanto finalizzato a promuovere l'attività di ricerca, di studio e di approfondimento con specifico riferimento alla metodologia e organizzazione della ricerca clinica e traslazionale in ambito sanitario e valutata favorevolmente la proposta progettuale quanto a risorse e strumenti;

Preso atto che il Centro in trattazione, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina, dal 1° novembre p.v. confluirà nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Condivisa la qualificazione del Coordinatore Prof. Giuseppe Ambrosio, che ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Generale di Ateneo assumerà temporaneamente le

funzioni di Direttore, e degli studiosi indicati nella proposta progettuale, con riferimento alla riconosciuta rilevanza del loro curriculum scientifico;

Valutato che il Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, porterà un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare nelle materie del Centro;

Visto il testo del Regolamento di funzionamento del Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole relativamente al Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale – CERICLET coordinato dal Prof. Giuseppe Ambrosio, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina che dal 1° novembre p.v. confluirà nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e al Regolamento di funzionamento del Centro medesimo, allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 41

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. P)

**O.d.G. n. 43) Oggetto: Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, altri Atenei e la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi, per la realizzazione del progetto "Percorsi Assisi".**  
**Determinazioni.**

Dirigente responsabile: *Dott. Maurizio Padiglioni*

Ufficio istruttore: *Ufficio Affari Giuridici*

### IL PRESIDENTE

Visto l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - "LUISS", l'*Alma Mater Studiorum* - Università degli Studi di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Macerata, la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi (anche denominata "Fondazione" o "Sacro Convento"), approvato con Decreto Rettorale n. 385 del 3 marzo 2020, sottoscritto il successivo 4 marzo e ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 25 marzo 2020, della durata di tre anni;

Richiamate le finalità dell'Accordo, precisamente: a) far sì che il progetto "Percorsi Assisi" (realizzato per la prima volta, tra il 31 agosto e l'8 settembre 2019, allora senza ancora l'apporto dell'Ateneo), diventi una "Scuola permanente" presso il Sacro Convento; b) consentire agli studenti di raggiungere una visione sapienziale-integrale in relazione alla vita e alla propria "*missio*", anche attraverso approfondimenti multidisciplinari sui temi dell'economia e della comunicazione digitale; c) creare, a favore degli studenti, una positiva "contaminazione" con alcuni dei valori propri dell'umanesimo francescano, quali ad esempio lo stupore di fronte al reale, la cura dell'ambiente come "casa comune", la capacità di accogliere l'altro nella differenza con spirito di condivisione fraterna (cfr. le "Premesse");

Visto l'art. 3 dell'Accordo, secondo cui gli obiettivi da perseguire sono: a) la definizione di specifiche attività di cooperazione tra le Parti; b) l'individuazione di settori di rilevante interesse strategico; c) la promozione di attività formative integrate; d) la promozione di stages, di "Laboratori del pensiero e dell'azione", in cui i giovani, accompagnati dai docenti, saranno chiamati a ricercare, dialogare, pensare e, in certi casi, anche a operare insieme;

Considerato che l'art. 4 dell'Accordo quadro prevede, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3, lo svolgimento di una serie di attività, anche in forza di specifici accordi attuativi;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5, gli accordi attuativi, sottoscritti dagli organi competenti delle singole Parti coinvolte, determineranno, tra l'altro, il *budget* per la gestione delle risorse economiche;

Visto lo schema di Accordo attuativo del richiamato Accordo quadro, intercorrente tra le stesse Parti firmatarie di quest'ultimo, le quali, intendendo disciplinare le tappe del percorso, il *plan* delle attività e il *business plan* della Scuola (come da documento allegato all'Accordo attuativo), in forza dell'art. 2 ("Oggetto") si impegnano a finanziare e a gestire il *budget* delle risorse economiche con le seguenti modalità:

- a) ogni Università conferirà, per ciascuna delle annualità di durata dell'Accordo, l'importo di € 15.000,00 entro il 30 novembre 2020 ed entro il 30 settembre di ogni anno successivo, versandolo sul conto corrente bancario intestato alla Fondazione, in modo da costituire un fondo di € 90.000,00, con lo specifico vincolo di destinazione di cui alla successiva lettera b);
- b) la Fondazione gestirà il fondo nel rispetto del suo specifico vincolo di destinazione, consistente nel rendere possibili gli adempimenti necessari affinché la Scuola di Economia Interuniversitaria assuma i caratteri propri di una stabile istituzione di didattica, formazione e ricerca, anche abilitata a rilasciare titoli di studio, ai sensi della normativa vigente;
- c) ogni decisione riguardante sia la gestione del fondo sia, inoltre, le attività da svolgere sarà adottata dal Comitato di coordinamento di cui all'art. 6 dell'Accordo quadro, costituito per l'implementazione di tutte le attività previste;
- d) la gestione del fondo, come di ogni attività intrapresa, rispetta il principio secondo cui l'Accordo, come ogni altro Accordo attuativo, non ha scopo di lucro e gli eventuali utili saranno impiegati per finanziare le attività esecutive.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 3:

- a) l'Accordo attuativo ha validità ed efficacia sino al termine finale dell'Accordo quadro, e potrà essere rinnovato, con apposita scrittura privata, solo in caso di rinnovo di quest'ultimo e per la sua durata, escluso qualsiasi rinnovo tacito;
- b) il mancato rinnovo dell'Accordo attuativo o il recesso di una o più delle Parti, o l'eventuale risoluzione, non produrranno effetti automatici sull'esecuzione delle attività eventualmente ancora in essere;
- c) nei casi di mancato rinnovo, di risoluzione o recesso, la Fondazione disciplinerà ogni aspetto riguardante la restituzione, alle Parti, delle quote versate, tenendo conto dei costi sostenuti e del finanziamento delle attività in essere, sempre sentiti i pareri e le osservazioni del Comitato di coordinamento e delle Parti singolarmente interessate;

Considerato che, essendo previsto un impegno economico a carico del bilancio unico di Ateneo, seguirà alla delibera di questo Consesso l'esame dell'Accordo *de quo* da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della competenza attribuitagli dall'art. 20, comma 2 lett. s) dello Statuto di autonomia;

Visto il parere favorevole reso in data 26.10.2020 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente coglie l'occasione per rivolgere un particolare saluto a Padre Mauro Gambetti attuale Custode del Sacro Convento di Assisi e Presidente della Fondazione e per esprimere le più sentite congratulazioni e i migliori auguri per la sua prossima nomina, da parte di Papa Francesco, nel Concistoro del 28 novembre p.v., quale Cardinale. Nel sottolineare di aver avuto modo personalmente di conoscere Padre Gambetti e di aver potuto apprezzare l'importante contributo che ha dato al territorio non solo Umbro, fa presente come da alcuni anni si stava ragionando su un percorso di collaborazione insieme al Sacro Convento proprio sul progetto "Percorsi Assisi". Conseguentemente il nostro Ateneo, continua il Presidente, unitamente a prestigiose sedi universitarie quali, la LUISS, l'Università degli Studi di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Macerata ha iniziato una collaborazione con la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi per sviluppare una innovativa iniziativa, un percorso di formazione in grado di far crescere i partecipanti sia sotto il profilo delle competenze specifiche che della responsabilità, collocandosi in una dinamica mondiale. Questi percorsi di formazione, aggiunge il Presidente, sono sostanzialmente rivolti ai giovani e vogliono favorire approfondimenti multidisciplinari sui temi dell'economia, promuovendo l'incontro di punti di vista diversi, dal carattere tecnico economico, da un lato, a quello sociale e filosofico dall'altro tramite la partecipazione di rilevanti personalità intellettuali del mondo umanistico e scientifico tra cui anche alcuni premi nobel. La proposta odierna, quindi sottolinea il Presidente, è quella di approvare questo primo accordo attuativo, ritenendo altresì doveroso per l'Ateneo, oltre che partecipare al progetto che coinvolge il cuore del francescanesimo, entrare nel coordinamento dello stesso. Dà quindi la parola al Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena.

Il Prof. Porena, nel ricollegarsi a quanto già detto dal Presidente, sottolinea come trattasi di un accordo attuativo di quello quadro stipulato con le sedi universitarie elencate dal Presidente e con la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi

volto a far sì che il progetto "Percorsi Assisi", realizzato per la prima volta, tra il 31 agosto e l'8 settembre 2019, allora senza ancora l'apporto dell'Ateneo, diventi una "Scuola permanente di formazione" presso il Sacro Convento. Gli obiettivi dell'accordo quadro da perseguire, continua il Delegato, sono, tra gli altri, la definizione di specifiche attività di cooperazione tra le Parti, l'individuazione di settori di rilevante interesse strategico e la promozione di attività formative integrate. L'accordo quadro prevede poi l'attuazione dello stesso tramite specifici accordi attuativi. Quello che oggi viene sottoposto, quindi, all'approvazione, precisa il Delegato è il primo di questi accordi ed è finalizzato a disciplinare le tappe del percorso, il *plan* delle attività, il *business plan* della Scuola e il relativo *budget* delle risorse economiche.

Invita il Senato a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso il testo dell'Accordo attuativo dell'Accordo quadro, intercorrente tra l'Università degli Studi di Perugia, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - "LUISS", l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Macerata, la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi, per la realizzazione del Progetto "Percorsi Assisi";

Preso atto delle modalità con cui le Parti si impegnano a finanziare e a gestire il budget delle risorse economiche;

Preso atto che l'Accordo attuativo ha validità ed efficacia sino al termine finale dell'Accordo quadro, con facoltà di rinnovo ai sensi dell'art. 3;

Preso altresì atto che, essendo previsto un impegno economico a carico del bilancio unico di Ateneo, seguirà alla delibera di questo Consesso l'esame dell'Accordo de quo da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della competenza attribuitagli dall'art. 20, comma 2 lett. s) dello Statuto di autonomia;

Visto il parere favorevole reso in data 26.10.2020 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare l'Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" -

“LUISS”, l’Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, il Politecnico di Milano, l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, l’Università degli Studi di Macerata e la Fondazione per la Basilica di San Francesco di Assisi, per la determinazione del *budget* delle risorse economiche necessario alla realizzazione del progetto “Percorsi Assisi”, nel testo allegato al presente verbale sub lett. P) per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 42

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

<b>O.d.G. n. 44) Oggetto: Fun Projects: presentazione del progetto e proposte di determinazioni nel merito.</b>
---

<i>Dirigente responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
---

### IL PRESIDENTE

Viste le proposte programmatiche formulate dalla *Governance* in materia di Ricerca e Terza Missione (Delegati del Rettore, Professori Helios Vocca, settore Ricerca, Valutazione e Fund Raising e Gabriele Cruciani, settore Terza Missione, in collaborazione con gli Osservatori di riferimento) e declinate nei documenti politico-strategici di riferimento, allegato *FUN-PROjects* al presente verbale sub lett Q) per farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato in particolare che il citato progetto "*FUN-Projects: Fundamental University Network for Promotion Research projects*", elaborato dagli Osservatori Ricerca e Terza Missione su impulso del Rettore, è stato già approvato dagli Organi di Governo – Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - nelle rispettive sedute del 29 e 30 luglio 2020;

Ricordato altresì che nella medesima seduta di approvazione della proposta progettuale il Consiglio di Amministrazione, destinava parte delle risorse del contributo 5 per mille 2018, ad attivare una annualità di n° 1 contratto biennale di assegno di ricerca delle venti posizioni previste nel progetto *FUN-PROjects*, appostando le medesime risorse alla Voce - CA.04.08.01.02.01 "Assegni di ricerca" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR – per Euro 25.000,00 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 (risorse accantonate con SV 2020/1552);

Atteso che il Rettore, oltre che prevedere i necessari investimenti diretti di bilancio, ha inteso condividere con le giuste sedi che tradizionalmente conducono operazioni di co-investimento con l'Ateneo, affinché si possa consolidare sempre più il ruolo di volano culturale dell'Ateneo medesimo nel processo di innovazione e sviluppo del sistema territoriale, il progetto *FUN-PROjects*, nonché al fine di accordare concreti interventi di co-finanziamento che consentano di portare efficacemente a buon fine la sperimentazione progettuale di cui trattasi;

Rappresentato che la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, venuta a conoscenza del progetto in parola nel corso di negoziazioni programmatiche condivise con l'Ateneo, ha apprezzato in maniera manifesta gli obiettivi progettuali deliberando di

cofinanziare l'operazione, per l'annualità 2020, sostenendo n° 6 posizioni contrattuali di taglio biennale (Nota Prot. n° 97931 del 26 ottobre 2020) delle n° 20 previste nel progetto, mettendo a disposizione Euro 300.000,00;

Verificato che sul bilancio di previsione dell'esercizio 2020, sono disponibili fondi di Ateneo nella voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, previo abbattimento delle scritture di vincolo SV 2020/847, SV 2020/851, SV 2020/850, SV 2020/853, SV 2020/854 ed abbattimento di € 20.244,00 della SV 2020/845, risorse sufficienti a finanziare n° 13 posizioni contrattuali biennali di assegni di ricerca (€ 50.000,00 cadauno) pari ad Euro 650.000,00 ed una annualità, per ulteriori € 25.000,00, finalizzata a completare la seconda annualità del biennio contrattuale di cui alla posizione parzialmente sostenuta con quota parte del contributo 5 per mille 2018 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.07.2020 odg 4);

Visto il verbale con il quale la Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca e Terza Missione", riunitasi in data 21 ottobre 2020, nel recepire tutte le volontà programmatiche della *Governance* - in materia di Ricerca e Terza Missione - sopra richiamate, ha sottoposto all'attenzione di questo Consesso la proposta di rendere attuativa la sperimentazione FUN-PROjects secondo i seguenti termini:

- n° 6 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 300.000,00 a valere sul cofinanziamento assegnato, per l'anno 2020, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;
- n° 13 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 650.000,00 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT previo abbattimento delle scritture di vincolo SV 2020/847, SV 2020/851, SV 2020/850, SV 2020/853, ed abbattimento di € 20.244,00 della SV 2020/845 e di € 41.190,00 SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- N° 1 annualità, per risorse pari a Euro 25.000,00, a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, previo abbattimento di € 25.000,00 della SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, a completamento del biennio contrattuale della posizione di assegno di ricerca parzialmente finanziata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 tramite quota parte delle risorse di cui al contributo 5 per mille, anno 2018 (somma già accantonata con SV 2020/1552);

Riassunto quindi che le n° 20 posizioni contrattuali di assegni di ricerca biennali risulterebbero così distribuite:

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
C.A.R. Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca	<b>4</b>	<b>200.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> già accantonati con contributo 5 per mille – es. 2018 con DCA 30.07.2020 odg n. 4) Scrittura di vincolo SV 2020/1552;</li> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> per copertura una annualità da fondi di Ateneo; <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 150.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per n° 3 contratti biennali di Assegno di Ricerca</li> </ul> </li> </ul>
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Economia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e della Formazione	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Fisica e Geologia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Giurisprudenza	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Ingegneria	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Matematica e Informatica	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Medicina	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
Dipartimento di Medicina sperimentale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina veterinaria	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomediche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze farmaceutiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze Politiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente sottolinea con orgoglio come il punto all'odg della seduta odierna sia il completamento di un percorso che, come noto, rientra tra le principali strategie di questa Governance ovvero quella di dotare di una figura di project Manager di prossimità tutti i Dipartimenti, da un lato, e soprattutto potenziare, dall'altro, il nucleo dell'Ufficio Ricerca in quanto da troppi anni conta su un impegno volontario e generoso del personale ma che in termini di numerosità non consente a questo Ateneo di intercettare, sviluppare, progettare e gestire le tante offerte che ci sono nel mercato nazionale ed internazionale. Prima di dare parola per una breve sintesi al Delegato per il settore Ricerca, valutazione e fund-raising, Prof. Helios Vocca informa il Senato che l'Ateneo ha fatto un interpello interno volendo verificare se ci fossero disponibilità e skills tra i colleghi e le colleghe del personale che avessero voglia di investire in questa nuova esperienza. Ovviamente sono state richieste delle competenze altamente qualificate e specializzate in quanto l'Ateneo ha bisogno di figure professionali che siano in grado di dare fin da subito il loro contributo. Terminato l'interpello, prosegue il Presidente, l'idea è quella di presentare un progetto definitivo per una prima proposta di reclutamento a tempo determinato al fine di assegnare almeno una figura ad ogni Dipartimento e nel frattempo perfezionare meglio le necessità dell'Ateneo per poi passare ad un reclutamento a tempo indeterminato. Da ultimo ricorda che di recente

su questo progetto l'Ateneo ha ottenuto il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio per un importo pari a 300.000 euro.

Il Prof. Vocca, nell'illustrare in sintesi l'argomento, fa presente che, come già accennato dal Presidente, l'Ateneo ha presentato un progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio la quale ha dato un contributo di 300.000 euro per sostenere queste figure e ha anche anticipato di aver già stanziato a bilancio ulteriori 300.000 euro per il prossimo anno per eventuali rinnovi. L'idea quindi è quella di bandire 20 assegni di ricerca che verranno distribuiti uno per Dipartimento sulla base dell'area CUN. Dato che in alcuni Dipartimenti vi sono più aree CUN, spiega il Delegato, si è deciso di scegliere il Dipartimento di afferenza sulla base del numero predominante dei ricercatori dell'area. Ovviamente però questi Project Manager dovranno offrire il proprio servizio anche ai Ricercatori della propria area che si trovino in altri Dipartimenti. Alle 16 figure distribuite per Dipartimento se ne aggiungono poi 4 che verranno reclutate per l'Amministrazione centrale e indirizzate due per la parte di gestione e due per quella progettuale. Queste quindi, conclude il Delegato saranno figure che coadiuveranno i docenti sia nella parte progettuale che in quella di gestione di tutto il percorso del progetto di ricerca.

Il Senatore Giuseppe Ambrosio, nel complimentarsi con i Delegati per il lavoro svolto, esprime grande soddisfazione per il progetto in esame.

Il Senatore Fabio Ceccarelli, condividendo la scelta e l'obiettivo ambizioso che l'Ateneo si pone, interviene per chiedere un chiarimento relativamente a quale sarà lo sviluppo per queste professionalità alla fine del finanziamento degli assegni di ricerca, considerando che tali figure si occuperanno di dare un supporto alla ricerca svolgendo anche compiti di gestione finora attribuiti al personale tecnico-amministrativo.

Il Presidente precisa che lo strumento degli assegni di ricerca è inquadrato in una dinamica che è da tempo condivisa a livello europeo e che permette di valutare la quantità e la qualità delle azioni da porre in essere per il potenziamento delle attività di ricerca nonché le reali necessità di personale dell'Ateneo. Al termine dell'assegno di ricerca, l'Ateneo potrà procedere a emanare bandi di reclutamento su base nazionale a tempo indeterminato per specifiche professionalità.

Il Prof. Vocca aggiunge che anche a livello nazionale si sta riflettendo molto su queste figure che chiaramente sono "chiave" per riuscire ad alzare in modo significativo l'efficienza della progettualità degli atenei italiani, che effettivamente rispetto ad altri paesi è un po' più bassa.

Invita il Senato a deliberare.

## IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato il progetto "*FUN-Projects: Fundamental University Network for Promotion Research projects*", già approvato dagli Organi di Governo – Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - nelle rispettive sedute del 29 e 30 luglio 2020;

Ricordato altresì che nella medesima seduta di approvazione della proposta progettuale il Consiglio di Amministrazione, destinava parte delle risorse del contributo 5 per mille 2018, ad attivare una annualità di n° 1 contratto biennale delle venti posizioni previste nel progetto *FUN-PROjects*, appostando le medesime risorse alla Voce - CA.04.08.01.02.01 "Assegni di ricerca" UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR – per Euro 25.000,00;

Considerato il cofinanziamento offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che copre, per l'edizione 2020, n° 6 posizioni contrattuali di taglio biennale (Nota Prot. 97931 del 26.10.2020) delle n° 20 previste nel progetto, per risorse complessive pari ad Euro 300.000,00;

Appreso che sul bilancio di previsione dell'Ateneo, alla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, sono presenti risorse sufficienti a finanziare n° 13 posizioni contrattuali biennali pari ad Euro 650.000,00 e una annualità, pari ad Euro 25.000,00, finalizzata a completare la seconda annualità del biennio contrattuale di cui alla posizione parzialmente sostenuta con quota parte del contributo 5 per mille 2018;

Condivisa la proposta la proposta della Commissione permanente del Senato Accademico riunitasi in data 21 ottobre 2020 riassunta nei seguenti termini:

- n° 6 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 300.000,00 a valere sul cofinanziamento assegnato, per l'anno 2020, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;
- n° 13 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 650.000,00 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT previo abbattimento delle scritture di vincolo SV 2020/847, SV 2020/851, SV 2020/850, SV 2020/853, ed abbattimento di € 20.244,00 della SV 2020/845 e di € 41.190,00 SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- N° 1 annualità, per risorse pari a Euro 25.000,00, a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, previo abbattimento di € 25.000,00 della SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, a completamento del biennio contrattuale della posizione di assegno di ricerca parzialmente finanziata con

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 tramite quota parte delle risorse di cui al contributo 5 per mille, anno 2018 (somma già accantonata con SV 2020/1552);

Riassunto quindi che le n° 20 posizioni contrattuali di assegni di ricerca biennali di taglio biennale risulterebbero così distribuite:

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
C.A.R. Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca	<b>4</b>	<b>200.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> già accantonati con contributo 5 per mille – es. 2018 con DCA 30.07.2020 odg n. 4) Scrittura di vincolo SV 2020/1552;</li> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> per copertura una annualità da fondi di Ateneo;</li> <li>• <b>Euro 150.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per n° 3 contratti biennali di Assegno di Ricerca</li> </ul>
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Economia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e della Formazione	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Fisica e Geologia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Giurisprudenza	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Ingegneria	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
moderne			
Dipartimento di Matematica e Informatica	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina sperimentale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina veterinaria	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomediche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze farmaceutiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze Politiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di confermare il parere favorevole rispetto alla attuazione del Progetto FUN-Projects, già espresso dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio 2020;
- ❖ di condividere il piano di copertura finanziaria riassunto nella proposta della Commissione e così articolato:
- ❖ n° 6 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 300.000,00 a valere sul cofinanziamento assegnato, per l'anno 2020, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;
- ❖ n° 13 assegni di ricerca biennali (€ 50.000,00 cadauno) pari a complessivi Euro 650.000,00 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT previo abbattimento delle scritture di vincolo SV 2020/847, SV 2020/851, SV 2020/850, SV 2020/853, ed abbattimento di €

20.244,00 della SV 2020/845 e di € 41.190,00 SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;

- ❖ N° 1 annualità, per risorse pari a Euro 25.000,00, a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.02.01 "Assegni di Ricerca" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, previo abbattimento di € 25.000,00 della SV 2020/854 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, a completamento del biennio contrattuale della posizione di assegno di ricerca parzialmente finanziata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 tramite quota parte delle risorse di cui al contributo 5 per mille, anno 2018 (somma già accantonata con SV 2020/1552);
- ❖ di prendere atto del quadro riassuntivo di attribuzioni riportato in premessa e così articolato:

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
C.A.R. Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca	<b>4</b>	<b>200.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> già accantonati con contributo 5 per mille – es. 2018 con DCA 30.07.2020 odg n. 4) Scrittura di vincolo SV 2020/1552;</li> <li>• <b>Euro 25.000,00</b> per copertura una annualità da fondi di Ateneo;</li> <li>• <b>Euro 150.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per n° 3 contratti biennali di Assegno di Ricerca</li> </ul>
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Economia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e della Formazione	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia</li> </ul>
Dipartimento di Fisica e Geologia	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di Giurisprudenza	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo</li> </ul>
Dipartimento di	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi</li> </ul>

<b>Struttura di attribuzione</b>	<b>N° Assegni biennali attribuiti</b>	<b>Risorse attribuite</b>	<b>Provenienza delle risorse</b>
Ingegneria			di Ateneo
Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Matematica e Informatica	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina sperimentale	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Medicina veterinaria	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomediche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze farmaceutiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo
Dipartimento di Scienze Politiche	<b>1</b>	<b>50.000,00</b>	• <b>Euro 50.000,00</b> da fondi di Ateneo

❖ di trasmettere il presente verbale all'attenzione della prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione per le competenti deliberazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 43

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. R)

<p><b>O.d.G. n. 45) Oggetto: Partecipazione RTI per Sviluppo di un applicativo software per l'identificazione dinamica ed il monitoraggio dinamico continuo "predittivo" di ponti e viadotti" - committente ANAS s.p.a. - parere.</b></p>
---

<p><i>Dirigente responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Richiamata la nota del 26/02/2020 di ANAS s.p.a. avente quale oggetto "invito a presentare offerta, ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento DGACQ 98-19 "Sviluppo di un applicativo software per l'identificazione dinamica ed il monitoraggio dinamico continuo "predittivo" di ponti e viadotti", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3, lettera b), del citato Decreto. - CIG: 8221386659 (allegata al Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, n° 91 del 6 ottobre 2020 – Prot. n° 90652/2020 – e successive integrazioni Prot. n° 91377/2020, più oltre citati,

Ricordato che ANAS ha direttamente rivolto tale invito a Dipartimenti universitari in possesso delle necessarie competenze tecnico-scientifiche per l'esecuzione del servizio dedotto nell'invito di cui sopra;

Appreso che, in risposta a tale interpello, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha formulato propria offerta, Responsabile scientifico Prof. Filippo Ubertini, (di cui agli allegati del sopracitato Decreto Direttoriale), in costituenda RTI con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito e con l'Università di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale;

Richiamata la nota del 10/07/2020 avente a oggetto DGACQ 98-19 – Determina di approvazione aggiudicazione, con la quale ANAS "[...] approva e conferma la precitata proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in favore del RTI Politecnico di Milano - Università di Padova - Università di Perugia, per un importo complessivo pari ad € 189.000,00 oltre IVA, e di tale aggiudicazione ne fornisce notifica solo ai Dipartimenti interessati;

Atteso che in fase di predisposizione dell'offerta risultava necessario, per i proponenti, assumere l'impegno a costituirsi, qualora fosse stata approvata la proposta di aggiudicazione, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), individuando sin da

subito il capofila (mandatario) del medesimo RTI e che tali impegni dovevano essere sottoscritti dai Legali Rappresentanti dei soggetti proponenti;

Dato atto che, per mero errore materiale, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dalle altre due Università coinvolte nella costituenda RTI (Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito e Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, per entrambi i quali vige un regime di Delega permanente di sottoscrizione degli atti negoziali a favore dei Direttori di Dipartimento, disposizione non valevole per l'Ateneo di Perugia che conserva esclusivamente in capo al Rettore la Rappresentanza Legale e pertanto il potere di sottoscrizione degli atti negoziali, sempre che sia stato preventivamente autorizzato a tal fine dagli Organi di Governo competenti), la documentazione istruttoria necessaria alla presentazione delle offerte è stata sottoscritta, in totale buona fede, dal Direttore del Dipartimento, in luogo del Rappresentante Legale (come da Dichiarazioni allegate al Decreto del Direttore del Dipartimento, Prof. Giovanni Gigliotti, più oltre richiamato);

Atteso che, allo stato, al fine della sottoscrizione del contratto di appalto, occorre la formale costituzione della RTI che può essere sottoscritta dal Legale Rappresentante o da Suo Delegato tramite procura pubblica di firma, previa autorizzazione dei competenti Organi di Governo;

Visto il Decreto n. 91 del 6 ottobre 2020, allegato al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale il Direttore del Dipartimento:

- approva lo schema contrattuale con il quale eventualmente sottoscrivere la partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui trattasi (pag. 55 dell'allegato al presente verbale) nonché lo schema di contratto di appalto tra RTI e ANAS (pag. 44 dell'allegato al presente verbale);
- dichiara la coerenza tecnico-scientifica delle attività legate alla realizzazione delle prestazioni obbligate dall'aggiudicazione dell'appalto con le attività di Ricerca e di Terza Missione tipiche del Dipartimento;
- dichiara adeguate le strutture e le attrezzature dipartimentali allo svolgimento delle attività sperimentali proposte;
- prende atto del potenziale ricavato dell'operazione;
- prende atto dei potenziali costi della prestazione dichiarando che, nell'eventualità venisse approvata la proposta, essi saranno tutti a carico del Dipartimento;

Rappresentato che nel medesimo Decreto il Direttore, porgendo formali scuse istituzionali per le modalità non corrette con le quali il Dipartimento, seppur per errore materiale e in buona fede, ha proceduto, sottolinea la rilevanza per il gruppo di Ricerca coinvolto di poter concludere l'operazione anche in ragione del potenziale danno

arrecaibile alle altre due Università in partenariato progettuale, e infine chiede al Magnifico Rettore di investire gli Organi di Governo dell'Ateneo, per quanto di rispettiva competenza, al fine di valutare e se del caso approvare, ora per allora, la partecipazione e la conseguente costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, sottoscrivendo - se autorizzato dagli Organi - a favore al medesimo Direttore la procura notarile per la sottoscrizione dell'Atto costitutivo il Raggruppamento Temporaneo di Imprese in questione;

Evidenziato che, con ogni probabilità, qualora per la nullità degli atti erroneamente sottoscritti dal Direttore di Dipartimento, l'Ateneo decidesse di non procedere con la presentazione definitiva dell'offerta, ciò potrebbe compromettere la sussistenza della complessiva proposta, arrecando danno anche agli Atenei partner del costituendo Raggruppamento di Imprese;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che con questa delibera viene richiesto il parere del Senato rispetto all'accoglimento dell'istanza formulata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, per le competenti determinazioni riguardanti l'autorizzazione ora per allora alla presentazione dell'offerta in risposta all'invito formulato da ANAS s.p.a., all'approvazione dello schema di RTI e dello schema contrattuale tra il costituito RTI e ANAS e conseguentemente l'autorizzazione al Magnifico Rettore o Suo Delegato a sottoscrivere l'Atto per la costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese suddetto. Al riguardo il Presidente precisa che, a seguito del parere che darà il Senato, tale punto sarà sottoposto ad un approfondimento e ad una valutazione anche in Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore del Dipartimento Prof. Giovanni Gigliotti, nel ringraziare il Presidente per l'attenzione posta a questa necessità del Dipartimento medesimo, presenta a grandi linee ai colleghi la vicenda sottesa alla richiesta oggetto della presente delibera, tenendo a precisare che il raggruppamento temporaneo di impresa è fatto tra Atenei, essendo stati invitati alla gara solo quest'ultimi, per cui non si va in concorrenza con nessun studio di libera professione.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Richiamato l'invito del 26/02/2020 rivolto da ANAS s.p.a. direttamente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale per l'affidamento, tramite appalto competitivo, di

prestazione finalizzata allo sviluppo di un applicativo software per l'identificazione dinamica ed il monitoraggio dinamico continuo "predittivo" di ponti e viadotti;

Ricordato che, in risposta a tale invito, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha formulato una propria offerta in costituenda RTI con il Politecnico di Milano e con l'Università di Padova che è risultata aggiudicataria e che di tale esito sono stati informati solo i Dipartimenti interessati;

Dato atto che, per mero errore materiale, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dalle altre due Università coinvolte nella costituenda RTI (per le quali vige un regime di Delega permanente di sottoscrizione degli atti negoziali a favore dei Direttori di Dipartimento, disposizione non altrettanto valevole per l'Ateneo di Perugia), la documentazione istruttoria necessaria alla presentazione delle offerte è in buona fede stata sottoscritta dal Direttore del Dipartimento, in luogo del Rappresentante Legale;

Atteso che, allo stato, al fine della sottoscrizione del contratto di appalto, occorre la formale costituzione della RTI che può essere sottoscritta dal Legale Rappresentante o da Suo Delegato tramite procura pubblica di firma, previa autorizzazione dei competenti Organi di Governo;

Preso atto di tutte le dichiarazioni sottoscritte e di tutti gli impegni assunti dal Direttore del Dipartimento, Prof. Giovanni Gigliotti, con il Decreto n. 91 del 6 ottobre 2020 nonché delle richieste sanatorie espresse dal medesimo;

Atteso che, qualora per la nullità degli atti erroneamente sottoscritti dal Direttore di Dipartimento, l'Ateneo decidesse di non procedere con la presentazione definitiva dell'offerta, ciò potrebbe compromettere la sussistenza della complessiva proposta, arrecando danno anche agli Atenei partner del costituendo Raggruppamento di Imprese;

Preso atto delle scuse istituzionali formulate nel medesimo Decreto dal Prof. Gigliotti per le modalità non corrette con le quali il Dipartimento, seppur per errore materiale ed in buona fede, ha proceduto;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole rispetto all'accoglimento dell'istanza formulata dal Direttore del Dipartimento e, pertanto sottoporre la medesima alla prima seduta utile al Consiglio di Amministrazione, al fine delle competenti determinazioni riguardanti nella fattispecie:
  - l'autorizzazione ora per allora alla presentazione dell'offerta in risposta all'invito formulato da ANAS s.p.a.;

- l'approvazione dello schema di RTI e dello schema contrattuale tra il costituito RTI e ANAS (**pagina 55 e pag 44 dell'Allegato al presente verbale sub lett. R**);
- l'autorizzazione al Magnifico Rettore o Suo Delegato a sottoscrivere l'Atto per la costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 44

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n.-- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 46) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 1192 del 10.07.2020** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA: approvazione modifiche di Statuto;
- **D.R. n. 1402 del 19.08.2020** avente ad oggetto: Commissione elettorale centrale per il biennio 2019/2020: sostituzione membro studenti;
- **D.R. n. 1618 del 24.09.2020** avente ad oggetto: Procedure per l'accoglimento delle istanze degli studenti inerenti l'autorizzazione a passaggi di corso, a trasferimenti ad altro Ateneo e a rinunce agli studi al fine dell'iscrizione verso corsi ad accesso programmato a\_a\_2020\_21;
- **D.R. n. 1764 del 07.10.2020** avente ad oggetto: Associazione SPRING *Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*: approvazione modifiche Statuto;
- **D.R. n. 1766 del 07.10.2020** avente ad oggetto: Applicazione "Guida sintetica esami di profitto a distanza" e "Guida sintetica uso dei TEAMS Lauree on line Dipartimenti Corsi di studio corsi post Laurea" agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni seconda sessione anno 2020;
- **D.R. n. 1891 del 19.10.2020** avente ad oggetto: Proroga immatricolazione Corsi di Laurea Triennali e Magistrali a Ciclo Unico e ai corsi di Dottorato e proroga scadenza I rata per gli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale A.A. 2020/21.

Invita il Senato a ratificare i decreti.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;  
All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
  - **D.R. n. 1192 del 10.07.2020** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA: approvazione modifiche di Statuto;
  - **D.R. n. 1402 del 19.08.2020** avente ad oggetto: Commissione elettorale centrale per il biennio 2019/2020: sostituzione membro studenti;
  - **D.R. n. 1618 del 24.09.2020** avente ad oggetto: Procedure per l'accoglimento delle istanze degli studenti inerenti l'autorizzazione a passaggi di corso, a trasferimenti ad altro Ateneo e a rinunce agli studi al fine dell'iscrizione verso corsi ad accesso programmato a\_a\_2020\_21;
  - **D.R. n. 1764 del 07.10.2020** avente ad oggetto: Associazione *SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*: approvazione modifiche Statuto;
  - **D.R. n. 1766 del 07.10.2020** avente ad oggetto: Applicazione "Guida sintetica esami di profitto a distanza" e "Guida sintetica uso dei TEAMS Lauree on line Dipartimenti Corsi di studio corsi post Laurea" agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni seconda sessione anno 2020;
  - **D.R. n. 1891 del 19.10.2020** avente ad oggetto: Proroga immatricolazione Corsi di Laurea Triennali e Magistrali a Ciclo Unico e ai corsi di Dottorato e proroga scadenza I rata per gli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale A.A. 2020/21.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==...

Senato Accademico del 27 ottobre 2020

Allegati n. .... (sub lett. ....)

<b>O.d.G. n. 47) Oggetto: Varie ed eventuali.</b>
---

**A.**

La Senatrice Daniela Farinelli presenta il seguente intervento:

*"Innanzitutto vorrei ringraziare il Magnifico per l'impegno e il sostegno nel cercare di risolvere la questione degli RU abilitati, che, se risolta, porterebbe molti benefici anche all'ateneo. In qualità di rappresentante dei ricercatori vorrei chiederLe un intervento per una rapida formazione nei vari Dipartimenti delle graduatorie relative sia alle progressioni che al reclutamento con criteri comuni e trasparenti, basate sul fabbisogno didattico triennale dell'ateneo. Vorrei inoltre sollecitare il rapido svolgimento dei concorsi programmati, nel rispetto delle norme, in modo da favorire i successivi bandi."*

Il Presidente sottolinea che, terminata questa fase e in attesa di quali saranno le determinazioni sui piani di reclutamento che oggi, in apertura di seduta, il Ministro ha anticipato, è intenzione di questa Governance riprendere quanto prima la riflessione con i Direttori dei Dipartimenti per il completamento della programmazione che verrà presentata non oltre la fine di quest'anno. Nell'invitare quindi i colleghi a gestire con un certo dinamismo le procedure concorsuali nel rispetto delle normative, ne sottolinea l'importanza in quanto l'attivazione dei processi di programmazione consentirebbe all'Ateneo anche di poter sostenere le proprie politiche al Ministero in un'ottica di reclutamento.

**B.**

Il Senatore Eduardo Giorgio Montanari sottopone una questione puramente informatica relativa alla consultazione della documentazione per le sedute del Senato Accademico. Fa, infatti, presente che mentre i file in pdf si aprono immediatamente a video, i file word devono essere scaricati sul proprio computer, aperti ed eventualmente cancellati se non interessano. Chiede quindi se sia possibile far sì che anche i file word si aprano immediatamente a video così da rendere la consultazione della documentazione, di norma molto copiosa, più semplice ed agevole.

Il Presidente, nel ringraziare il Senatore per la sollecitazione, lo rassicura sul fatto che verrà sicuramente fatto un approfondimento in tal senso.

Il Presidente conclude sottolineando come la seduta odierna sia stata una seduta particolarmente impegnativa ma piena di decisioni importanti e perfezionata dall'intervento del Ministro che ha dato l'energia giusta per guardare da qui ai prossimi mesi con un po' più di speranza. Nell'auspicare quanto prima di poter riunire il Senato in presenza, ringrazia tutti invitandoli al senso di responsabilità e al rispetto delle regole. Fa presente come insieme ai Direttori si stia costantemente monitorando la situazione mettendo sempre al primo posto la salute dell'intera Comunità. Tutte le decisioni, continua il Presidente, vengono assunte volta per volta in base alle rilevanze scientifiche a cui l'Ateneo deve assolutamente attenersi. Nel sottolineare, infine, che è il momento più che delle regole o dei provvedimenti coercitivi dell'autodisciplina e dell'autoregolamento, dà atto che la Comunità sta dimostrando e dando un'ottima prova di sé e un grande senso di appartenenza e pertanto auspica che questa situazione di condivisione e collaborazione continui.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria in modalità telematica del Senato Accademico del 27 ottobre 2020 termina alle ore 12:58.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE  
(F.to Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

